



Piano Triennale Offerta Formativa

ISABELLA MORRA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISABELLA MORRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8780 4-5 del 22/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/01/2019 con delibera n. 15

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'I.I.S. "I. Morra" è caratterizzata da una eterogeneità sociale costruttiva. In generale, il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio e la maggior parte delle famiglie è moralmente sana e capace di trasmettere valori fondamentali quali: solidarietà, accettazione della diversità (religiosa, culturale, sociale), inclusione, rispetto dei ruoli. Gli alunni provengono sia dal comune sede dell'Istituto, che da paesi limitrofi della provincia, nonché dalla vicina regione pugliese. Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso le assemblee dei genitori, la partecipazione ai Consigli di classe, al Consiglio d'Istituto, al Nucleo di autovalutazione. La scuola raccoglie suggerimenti e proposte per la definizione dell'offerta formativa attraverso i questionari di autovalutazione somministrati alla fine di ogni anno scolastico e utilizza il sito web per comunicare circolari, avvisi, scadenze, calendari delle attività collegiali e didattiche.

La presenza di alunni con bisogni educativi speciali, nonché di studenti extracomunitari o con disagi familiari costituisce un elemento di stimolo per una didattica inclusiva, per l'attuazione di strategie educative mirate e per iniziative laboratoriali e progettuali adeguate alle specifiche abilità.

Particolare attenzione viene riservata agli alunni meno motivati allo studio e per essi vengono adottate tecniche didattiche coinvolgenti e gratificanti al fine di consentire l'acquisizione di competenze trasversali (creatività, problem solving, pensiero critico) capaci di creare i presupposti per esprimere le proprie attitudini, per confrontare le proprie capacità in ambiti specifici, per favorire l'applicazione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze individuali.

Territorio e capitale sociale

Il contesto socio-culturale della città di Matera, Capitale Europea della Cultura 2019, permette spazi di collaborazione con diversi enti territoriali: Comune, Provincia, Regione, ASM, SERT, Associazioni di volontariato, di orientamento al lavoro, culturali e artistiche. La città, con radici socio-economiche legate prevalentemente all'artigianato, all'agricoltura, alla piccola e media industria, da qualche anno, a seguito della nomina a Capitale Europea della Cultura, è stata investita da un forte processo di rinnovamento culturale, sociale ed economico che ha messo in luce potenzialità turistiche e opportunità di crescita per le comunità scolastiche. In città sono presenti quasi tutti i tipi di istituti superiori, più due sedi dell'Università di Basilicata. L'Istituto utilizza risorse e competenze del territorio attraverso il Comitato Tecnico Scientifico di cui fanno parte: gli Enti Locali, CEA, SER.D, Università, Camera Commercio, Confindustria, Confapi, ARPAB, ASM, Conservatorio, Imprese locali. Gli enti locali contribuiscono in maniera efficace alla vita scolastica, ciascuno per le proprie competenze: il Comune con gli assessorati alla cultura e ai servizi sociali; la Provincia per l'edilizia scolastica.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto è dislocato su due plessi: uno sulla centrale via Dante, sede dei servizi amministrativi e il secondo, denominato IPSIA "L. da Vinci" alle porte della città in contrada Rondinelle sulla S.S. 96, oggi oggetto di riqualificazione stradale attraverso la realizzazione della circonvallazione di servizio. L'edificio che ospita la sede di via Dante sarà nei prossimi mesi oggetto di ristrutturazione di un'ala, fino ad oggi non utilizzata, grazie ai fondi statali di € 1.200.000,00 destinati alla edilizia scolastica. Nonostante la criticità degli spazi ridotti le attività didattiche e laboratoriali sono garantite e si svolgono in apposite aule destinate all'apprendimento. Inoltre, l'Istituto dispone delle seguenti strutture di servizio: front office, spazio di accoglienza, C.I.C., laboratorio per la lavorazione della cartapesta, laboratorio linguistico ed informatico (di recente rinnovato), laboratorio per attività manipolative, laboratori di chimica e di modellistica, spazio di ristoro. La sede dell'IPSIA è dotata di una ampia area verde, di un campo sportivo, attualmente in

manutenzione, e di ampi laboratori. Entrambi i plessi sono ubicati nei pressi delle fermate dei mezzi pubblici e per la sede dell'IPSIA è di prossima collocazione la fermata del trasporto urbano sulla realizzanda complanare. L'Istituto è dotato della connettività Wireless in tutti gli ambienti. Le risorse economiche disponibili provengono da: Comunità Europea, Stato, Provincia, famiglie e privati sebbene, questi ultimi, in misura contenuta.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISABELLA MORRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	MTIS009001
Indirizzo	VIA DANTE 84 MATERA 75100 MATERA
Telefono	0835386268
Email	MTIS009001@istruzione.it
Pec	mtis009001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iismorra.gov.it

❖ ISABELLA MORRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
Codice	MTRF00901N
Indirizzo	VIA DANTE 84 MATERA 75100 MATERA

Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI
- SERVIZI COMMERCIALI
- PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO
COMUNE
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE
IN ITALY

- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
- PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Totale Alunni	477
----------------------	------------

❖ L. DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
----------------------	-----------------------------------

Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
-------------------------	---

Codice	MTRI00901L
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA MATARAZZO MATERA 75100 MATERA
------------------	--

Indirizzi di Studio

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE
- MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE

Totale Alunni	185
----------------------	------------

Approfondimento

L'Istituto d'Istruzione Superiore "I. Morra" dall'a.s. 1997/98, comprende due plessi:

- il plesso centrale sito in via Dante,84
- il plesso della sede associata sita in contrada Rondinelle.

Entrambi i plessi sono sorti nei primi anni '60 con la finalità di preparare i giovani all'inserimento nel mondo del lavoro e all'esercizio di attività

pratiche di ordine esecutivo, e precisamente:

- l'IPSS nel settore femminile – sartoria ed assistenza all'infanzia - pertanto denominato sino al 1992 Istituto Professionale Femminile;
- l'IPSIA nel settore dell'industria e dell'artigianato - meccanica, elettrotecnica, radio e chimica - quindi collegato alle specifiche esigenze del contemporaneo progetto di industrializzazione della val Basento.

Negli anni '80, in considerazione dell'evoluzione socio-culturale, le dizioni Professionale Femminile e Professionale Maschile sono state abolite. La sede centrale, nel 1985, con delibera del Collegio dei docenti, fu intitolata alla poetessa lucana Isabella Morra. Nel 1992, l'Istituto Morra ha aderito al "Progetto '92" così rinnovando la struttura complessiva del nuovo triennio di qualifica, non più basato solo sulle materie tecnico-pratiche, ma articolato in Area di insegnamenti comuni, con intenti formativi di base, Area d'indirizzo, tecnologico-laboratoriale, e Area di Approfondimento, affidata alla programmazione autonoma di ciascun corso di studi. Nel 1994 fu rinnovato anche il biennio post-qualifica che prevedeva anche la cosiddetta Area di Professionalizzazione o terza area, n° 600 ore di attività extracurricolari di formazione e di tirocinio guidato, di competenza regionale, accanto alle aree comune e d'indirizzo, rimaste statali. Dall'anno scolastico 2010- 2011 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione riguardante anche il Riordino degli Istituti Professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e le relative Linee Guida emanate dal DPR n. 87 del 2010. I percorsi di studio hanno la durata quinquennale e sono articolati in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale si sostiene l'Esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione professionale utile anche alla continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Dall'anno scolastico 2011/2012 è attivo l'INDIRIZZO TECNOLOGICO: Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali. Dall'anno scolastico 2018/2019, col D. Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017, della legge n. 107 del 2015, l'istruzione professionale cambia: si punta ad aumentare la qualità educativa adottando un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, sull'integrazione tra competenze, abilità e

conoscenze. I percorsi di studio, articolati in un biennio e in un triennio, hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa ben precisa, riassunta nel Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P). Gli indirizzi previsti sono raggruppati in due settori: SERVIZI (Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, Commerciali) e INDUSTRIA-ARTIGIANATO (Industria e artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	2
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Meccanico	1
	Multimediale	1
	Modellistica	1
	Saldatura	1
	Motoristica e micro co-generazione	1
	Cartapesta	1
	Aule	Magna
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	133
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10

Approfondimento

PLESSI SCOLASTICI

Con la prossima ristrutturazione dell'ala, attualmente interdetta dell'edificio della sede centrale, saranno disponibili ulteriori 30 aule con connessi servizi igienici, il laboratorio musicale, la biblioteca, la sala professori ed altri spazi già destinati ad attività di laboratorio ed extracurricolari.

La sede centrale dispone delle seguenti risorse strutturali:

LABORATORIO LINGUISTICO-MULTIMEDIALE

LABORATORIO DI MODELLISTICA INDUSTRIALE

LABORATORIO PER ATTIVITA' MANIPOLATIVE

LABORATORIO DI CARTAPESTA

LABORATORIO CHIMICO

LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA

PALESTRA

La sede associata IPSIA "L. da Vinci" di contrada Rondinelle dispone dei seguenti ambienti che sono adibiti a:

LABORATORIO DI IMPIANTI TERMICI

LABORATORIO DI SALDATURA

LABORATORIO DI FISICA E CHIMICA

LABORATORIO LINGUISTICO

AULA ADIBITA A PALESTRA

LABORATORIO DI MOTORISTICA E MICRO-COGENERAZIONE

LABORATORIO DI TERMICA - ENERGIE RINNOVABILI

LABORATORIO CNC - OLEODINAMICA – ROBOTICA

LABORATORIO DI ELETTROPNEUMATICA

LABORATORIO DI ELETTRONICA

LABORATORIO DI CAD-CAM

LABORATORIO DI IMPIANTI ELETTRICI ED ENERGIE RINNOVABILI

LABORATORIO DI MISURE ELETTRICHE

LABORATORIO DI MACCHINE UTENSILI

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	80
Personale ATA	26

Approfondimento

I docenti dell'organico 2018/2019 ammontano a n.122.

Nell'ultimo biennio è variato il dato della stabilità degli organici per le seguenti motivazioni:



- collocamento in quiescenza;
- mobilità del personale;
- utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie;
- contrazione del numero di classi (n. 2 in meno rispetto all'a. s. 2017/2018).

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Nel solco della strategia di crescita dell'Unione Europea si colloca la mission dell'I.I.S. "I. Morra" che, con un approccio pragmatico e operativo, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche dei settori produttivi e dei servizi e mantenendo una relazione strettissima con il mondo del lavoro e con i settori economici di rilevanza locale e nazionale, attiva percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere, alla crescita educativa, al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, al conseguimento del successo formativo degli alunni.

Una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, i saperi e le competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento o per proseguire gli studi in ambito universitario.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre il tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio, inteso come non ammissione alla classe successiva, sia per profitto insufficiente sia per il superamento del numero di assenze consentito.

Traguardi

Riduzione del tasso d'insuccesso, per entrambe le sedi: classi prime al 20% classi seconde all'8%

Priorità



Potenziamento della motivazione per prevenire fenomeni di abbandono e DI.SCO (Dispersione SCOLastica).

Traguardi

Riduzione del tasso di abbandono al 3%, per entrambe le sedi. Miglioramento delle relazioni tra allievi/docenti e tra pari.

Priorità

Potenziamento delle modalità di monitoraggio dell'abbandono.

Traguardi

Riduzione dell'abbandono attraverso il controllo sistematico delle assenze, colloqui con la famiglia e interventi per stimolare la motivazione, con percorsi didattici che consentano di esprimere le personali attitudini.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI

Traguardi

Elevare i livelli di apprendimento di Italiano e di Matematica, sia per la classe dell'Istituto Tecnico, sia per quelle dell'Istituto Professionale che si attestano su valori inferiori rispetto alla Media nazionale, all'area Sud e isole ed a quella Regionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Informazione e sensibilizzazione dei CdC, degli studenti e delle famiglie su: regolamento d'Istituto; tempi e scadenze delle procedure scolastiche.

Traguardi

Rispetto di orari, tempi e scadenze degli studenti: regolarizzazione degli ingressi alla seconda ora, dei tempi di giustificazione, rispetto delle consegne.

Priorità

Potenziare l'uso del laboratorio d'informatica, intensificando la partecipazione degli studenti con un'opportuna turnazione.

Traguardi



Aumentare il numero di studenti capaci di usare le tecnologie innovative e di comunicare in lingua straniera con lessico di base.

Risultati A Distanza

Priorità

Implementare il sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti, nel successivo percorso di studi e nel mondo del lavoro

Traguardi

Riuscire a contattare almeno il 90% degli studenti diplomati

Priorità

Standardizzare il sistema di raccolta dei risultati

Traguardi

Creare un data base relativamente a: nr. di studenti che in media si iscrive all'università nr. di studenti che in media lavora

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Per conseguire gli obiettivi formativi individuati, la scuola intende mettere in campo le seguenti attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa:

- formazione di un gruppo di accoglienza per analizzare le problematiche degli studenti in collaborazione con il CIC;
- potenziamento delle attività di studio per assi culturali e per competenze;
- valutazione della situazione in ingresso per il riequilibrio culturale e il recupero;
- formazione dei docenti in presenza di formatori qualificati;
- formazione di un gruppo di studio di ricerca/progettazione didattica;
- produzione di materiali-guida da sperimentare nelle classi prime;



**OBIE
TTIVI
FOR
MATI
VI
INDI
VIDU
ATI
DALL
A**

- adesione a bandi di concorso nazionali ed europei finalizzati all'acquisizione di competenze e all'innalzamento della qualità dell'apprendimento.

La scuola si propone di migliorare la *performance* degli alunni attraverso l'adeguamento del curriculum scolastico alle prospettive lavorative ed avvalendosi dei risultati conseguiti nel profitto ed emersi dalle prove INVALSI.

Per rafforzare tali azioni l'istituzione scolastica intende promuovere iniziative che consentano agli studenti di esprimere le loro potenzialità nell'ambito della multimedialità estremamente diffusa tra i giovani.

La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo sia le eccellenze che gli alunni BES o DSA. Al fine di attuare tale percorso, la scuola si avvale di risorse interne, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio



degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ STUDENTI OGGI, PROFESSIONISTI DOMANI

Descrizione Percorso

Il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto ha permesso di fare chiarezza sul sistema scolastico, stimolando la riflessione e lo studio dei processi da mettere in campo per migliorarlo. Sono state individuate le priorità e fissati i traguardi. Per intraprendere un percorso di qualità, tutte le azioni previste nel Piano di Miglioramento intendono realizzare interventi sistematici e integrati finalizzati a migliorare e ottimizzare il funzionamento complessivo



della scuola.

In particolare, si vuole:

- favorire il successo formativo e incoraggiare l'acquisizione di nuove competenze;
- ridurre l'abbandono e la dispersione scolastica;
- valorizzare le diversità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento e favorire l'innovazione didattica.

La formazione, la condivisione di esperienze e di buone pratiche, il lavoro di squadra, le azioni di consolidamento e rafforzamento della collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio permetteranno di arricchire l'offerta formativa della scuola e di agire sui bisogni dei portatori di interesse.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare la coerenza tra i documenti programmatici e i piani di lavoro dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio, inteso come non ammissione alla classe successiva, sia per profitto insufficiente sia per il superamento del numero di assenze consentito.

"Obiettivo:" Sensibilizzare, informare e pubblicizzare le iniziative di formazione CLIL.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati INVALSI

"Obiettivo:" Definire programmazioni comuni per classi parallele, da parte dei Dipartimenti disciplinari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio, inteso come non ammissione alla classe successiva, sia per profitto insufficiente sia per il superamento del numero di assenze consentito.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati INVALSI

"Obiettivo:" Realizzare prove comuni per discipline e per classi parallele: d'ingresso, intermedie, finali, per il recupero delle sospensioni di giudizio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio, inteso come non ammissione alla classe successiva, sia per profitto insufficiente sia per il superamento del numero di assenze consentito.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati INVALSI

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare gli aspetti tecnologici, telematici e digitali del curriculum (attrezzature, software)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento della motivazione per prevenire fenomeni di abbandono e DI.SCO (Dispersione SCOLastica).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati INVALSI

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare l'uso del laboratorio d'informatica, intensificando la partecipazione degli studenti con un'opportuna turnazione.

"Obiettivo:" Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio, inteso come non ammissione alla classe successiva, sia per profitto insufficiente sia per il superamento del numero di assenze consentito.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento della motivazione per prevenire fenomeni di abbandono e DI.SCO (Dispersione SCOLastica).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare l'uso del laboratorio d'informatica, intensificando la partecipazione degli studenti con un'opportuna turnazione.

"Obiettivo:" Formare i docenti sull'uso delle tecnologie nella didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento della motivazione per prevenire fenomeni di abbandono e DI.SCO (Dispersione SCOLastica).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Formare i docenti sull'uso delle tecnologie compensative, sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio, inteso come non ammissione alla classe successiva, sia per profitto insufficiente sia per il superamento del numero di assenze consentito.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento della motivazione per prevenire fenomeni di abbandono e DI.SCO (Dispersione SCOLastica).

"Obiettivo:" Promuovere iniziative di recupero e potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana per stranieri

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio, inteso come non ammissione alla classe successiva, sia per profitto insufficiente sia per il superamento del numero di assenze consentito.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento della motivazione per prevenire fenomeni di abbandono e DI.SCO (Dispersione SCOLastica).

"Obiettivo:" Realizzare un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio, inteso come non ammissione alla classe successiva, sia per profitto insufficiente sia per il superamento del numero di assenze consentito.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati INVALSI

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Assegnare, alle classi del primo biennio, docenti esperti in materia di didattica laboratoriale e costruzione di ambienti di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre il tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio, inteso come non ammissione alla classe successiva, sia per profitto insufficiente sia per il superamento del numero di assenze consentito.
- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Potenziamento della motivazione per prevenire fenomeni di abbandono e DI.SCO (Dispersione SCOLastica).

"Obiettivo:" Monitorare l'utilizzo preciso e puntuale del Registro elettronico per favorire una costante e continua comunicazione con le famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre il tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio, inteso come non ammissione alla classe successiva, sia per profitto insufficiente sia per il superamento del numero di assenze consentito.
- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Potenziamento delle modalità di monitoraggio dell'abbandono.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Informazione e sensibilizzazione dei CdC, degli studenti e delle famiglie su: regolamento d'Istituto; tempi e scadenze delle procedure scolastiche.

"Obiettivo:" Ampliare l'offerta formativa, orientando le attività pianificate al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio, inteso come non ammissione alla classe successiva, sia per profitto insufficiente sia per il superamento del numero di assenze consentito.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento della motivazione per prevenire fenomeni di abbandono e DI.SCO (Dispersione SCOLastica).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Rilevare i bisogni formativi del personale e definire le iniziative formative che abbiano ricadute positive sull'attività didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio, inteso come non ammissione alla classe successiva, sia per profitto insufficiente sia per il superamento del numero di assenze consentito.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento della motivazione per prevenire fenomeni di abbandono e DI.SCO (Dispersione SCOLastica).

"Obiettivo:" Condividere materiali didattici, compresi quelli prodotti dai

docenti stessi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio, inteso come non ammissione alla classe successiva, sia per profitto insufficiente sia per il superamento del numero di assenze consentito.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati INVALSI

"Obiettivo:" Valorizzare il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento della motivazione per prevenire fenomeni di abbandono e DI.SCO (DIspersione SCOlastica).

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Formare tutors scolastici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento della motivazione per prevenire fenomeni di abbandono e DI.SCO (DIspersione SCOlastica).

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare il sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti, nel successivo percorso di studi e nel mondo del lavoro

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Standardizzare il sistema di raccolta dei risultati

"Obiettivo:" Utilizzare idee e suggerimenti delle famiglie per ampliare l'offerta formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento della motivazione per prevenire fenomeni di abbandono e DI.SCO (DIspersione SCOLastica).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Informazione e sensibilizzazione dei CdC, degli studenti e delle famiglie su: regolamento d'Istituto; tempi e scadenze delle procedure scolastiche.

"Obiettivo:" Rendere più consapevoli le famiglie riguardo alle opportunità offerte agli organi di rappresentanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Informazione e sensibilizzazione dei CdC, degli studenti e delle famiglie su: regolamento d'Istituto; tempi e scadenze delle procedure scolastiche.

"Obiettivo:" Incrementare il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Informazione e sensibilizzazione dei CdC, degli studenti e delle famiglie su: regolamento d'Istituto; tempi e scadenze delle procedure scolastiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIEQUILIBRO CULTURALE E RECUPERO PER IL

**MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI. UTILIZZO DELL'ORGANICO DI
POTENZIAMENTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Operatori del CTS (Centro Territoriale di Supporto)

Responsabile

Collaboratore del DS con funzioni vicarie o docente designato dal DS con specifiche competenze coerenti con l'attività

Risultati Attesi

- Contenere i tassi di dispersione e abbandono;
- Promuovere il successo scolastico degli studenti attraverso l'attivazione di interventi didattico-educativi integrativi finalizzati a colmare le lacune;
- Riallineare le conoscenze, competenze, abilità richieste agli studenti per l'avanzamento del processo di apprendimento;
- Contenere il numero dei debiti formativi a fine quadrimestre e a fine anno scolastico;
- Promuovere l'autostima degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA DIVERSITÀ È UNA RISORSA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Operatori del CTS (Centro Territoriale di Supporto)

Responsabile

Docente designato dal DS con specifiche competenze coerenti con l'attività

Risultati Attesi

- Acquisizione di una condizione di benessere per lo sviluppo delle competenze attraverso attività laboratoriali;
- Potenziamento delle competenze e delle abilità in ambito cognitivo, sociale e dell'autonomia personale;
- Miglioramento dell'autostima e la motivazione all'apprendimento;
- Sapersi gestire in ambienti di lavoro.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Referente INVALSI, designato dal DS in base a specifiche competenze coerenti con l'attività

Risultati Attesi

- Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche;
- Miglioramento dell'esito delle prove INVALSI.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Tre sono le "aree" coinvolte dall'innovazione: didattica, spazio e tempo.

Pratiche di insegnamento e apprendimento

- didattica laboratoriale
- flipped classroom
- peer education
- cooperative learning
- problem solving



- hands-on

Spazi innovativi

- nuovi setting
- nuovi ambienti per l'apprendimento
- spazi flessibili
- aule-laboratorio disciplinari

Distribuzione del tempo

- attività pomeridiane
- applicazione in rete
- attività multimediali
-

❖ AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.): è importante individuare nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali le occasioni, per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo.

SPAZI E INFRASTRUTTURE



L'Innovazione Didattica coincide con le opportunità offerte dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare: le ICT sono opportunità che consentono di personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare le fonti del sapere, condividere e comunicare.

Creare nuovi spazi per l'apprendimento: la fluidità dei processi comunicativi, innescati dalle ICT, si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione e impone un ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta. Se, infatti, in un sistema complesso come quello della scuola, si comincia a incidere sulla variabile spazio (nuovi setting/nuovi ambienti per l'apprendimento come gli Spazi flessibili, le Aule-laboratorio disciplinari,) presto si avvertirà la necessità di andare ad agire anche sul tempo scuola. Si tenterà di cambiare il setting d'aula a banchi allineati, per favorire modelli didattici diversi come ad esempio, le idee "Debate" "Teal", "Spaced learning", "Didattica per scenari". Quando la lezione si fa meno trasmissiva e si apre ad una didattica di tipo laboratoriale, l'unità temporale dell'ora di 60 minuti può non essere più sufficiente, da qui l'idea della "Compattazione del calendario scolastico" e della "Flipped Classroom".

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

L. DA VINCI

MTRI00901L

A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

B. APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

C. MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.
- agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

L'opzione "Manutenzione mezzi di trasporto" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, aerei o navali, e relativi servizi tecnici.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

ISABELLA MORRA

MTRF00901N

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e

finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.

- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

C. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

D. BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Approfondimento

Ciascun percorso di Istruzione Professionale ha una propria identità culturale, metodologica e organizzativa e si esprime attraverso il Profilo

Educativo, Culturale e Professionale dello studente. Il P.E.Cu.P. ha lo scopo di integrare competenze scientifiche, tecniche ed operative, al fine di formare figure professionali di livello intermedio capaci di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento. I nuovi percorsi tendono a valorizzare la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie così da dialogare con tutte le parti in gioco, sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro e determinare la crescita economica a livello territoriale e nazionale. A conclusione del quinquennio, gli studenti acquisiscono risultati di apprendimento "specifici" per ciascun indirizzo di studio, che vengono declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, e risultati di apprendimento "comuni" a tutti i percorsi che vanno ad orientare i comportamenti personali, sociali e professionali dei futuri lavoratori così da favorire un rapido inserimento nel mondo del lavoro o di prosecuzione nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2011/2012 è attivo un percorso di ISTRUZIONE TECNICA con l'INDIRIZZO TECNOLOGICO:

- Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali.

Dall'anno scolastico 2018/2019, ai sensi delle disposizioni di cui al D. Lgs. n.61/2017 e della legge 107/2015, l'istruzione professionale cambia: si punta

ad aumentare la qualità educativa adottando un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, sull'integrazione tra competenze, abilità e conoscenze.

I percorsi di studio, articolati in un biennio e in un triennio, hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa ben precisa, riassunta nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (P.E.Cu.P). Gli indirizzi previsti sono raggruppati in due settori:

- SERVIZI (Servizi per la sanità e l'assistenza sociale – Servizi Commerciali)
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO (Industria e Artigianato per il Made in Italy - Manutenzione e Assistenza Tecnica).

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISABELLA MORRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'impianto curricolare dell'Istituto è stato adeguato al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del Regolamento emanato con D.P.R. 15 marzo 2010, n° 87 e rinnovato per effetto del D.Lgs. n. 61/2017. I percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, sono fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive sia di rilevanza nazionale sia a livello locale. I curricula sono stati riordinati in: • biennio (classi I e II) • triennio (classi III, IV e V) Il biennio dei percorsi dell'istruzione professionale comprende 2112 ore complessive, ripartite in: • 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale, aggregate in Assi culturali: Linguaggi, Matematico, Storico Sociale, Scienze Motorie, Religione Cattolica; • 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, Asse Scientifico Tecnologico e Professionale, comprensive del tempo da destinare al

potenziamento dei laboratori. Il triennio rimane strutturato nei distinti terzo, quarto e quinto anno, con 1.056 ore, comprendenti: • 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale; • 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo. Tutti e tre gli anni sono preordinati al consolidamento e al progressivo innalzamento dei livelli acquisiti nel biennio per un rapido accesso al mondo del lavoro o per il prosieguo degli studi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le attività di continuità, orientamento, pubblicizzazione e informazione in ingresso e in uscita dell'Istituto sono prassi consolidate. Le azioni che l'Istituto realizza per la continuità sono: • incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado, per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; • incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado, per l'accoglienza e lo scambio di informazioni utili all'inserimento degli alunni con BES; • conoscenza informativa della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado; • attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado; • attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado; • trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. Particolarmente efficaci risultano le attività laboratoriali sia interscolastiche (scuole medie di I grado e l'Istituto) sia le visite guidate in ambienti di lavoro coerenti con i percorsi formativi degli indirizzi di studio.

ALLEGATO:

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA - DOCUMENTO PER UNA SCUOLA INCLUSIVA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le azioni che la scuola intende mettere in atto per sviluppare competenze trasversali mirano a: • saper utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; • conoscere e saper gestire i linguaggi multimediali e le tecnologie digitali; • stabilire collegamenti ed esprimere le proprie qualità di comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; • sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità; • formarsi come uomo e cittadino, aperto al dialogo democratico, al riconoscimento dei principi e dei diritti

Costituzionali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola lavora su tutte le competenze chiave europee indicate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 in cui le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti. Esse vengono valutate con criteri omogenei stabiliti in sede di Collegio dei docenti e perseguiti nei Consigli di Classe, utilizzando tabelle che riportano indicatori e descrittori. Il monitoraggio del I e II quadrimestre consente di rielaborare gli esiti della valutazione ed apportare, eventualmente, delle correzioni in itinere o a lungo termine.

Utilizzo della quota di autonomia

Le figure professionali dell'organico dell'autonomia, ai sensi del comma 5 dell'art.1 della legge 107/2015, funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e assolveranno funzioni di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.

Insegnamenti opzionali

Non sono stati deliberati insegnamenti opzionali

NOME SCUOLA

ISABELLA MORRA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Settore Servizi: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE (1° anno) Il Diplomato di tale indirizzo possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della

salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali. **SERVIZI SOCIO-SANITARI (2° - 3° - 4° - 5° anno)** Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale; utilizza le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale; facilita la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. **COMMERCIALI (1° anno)** Il Diplomato partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. L'indirizzo contiene nel proprio curriculum conoscenze avanzate di educazione finanziaria e competenze di imprenditorialità oggi richieste in ambito europeo e sempre più ambite nella prospettiva occupazionale in ambito imprenditoriale (ad es.: start up innovative). **COMMERCIALI (2° - 3° - 4° - 5° anno)** Il Diplomato dei Servizi commerciali ha competenze che gli consentono di assumere ruoli specifici nella gestione dei processi amministrativi e commerciali. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione in un contesto nazionale ed internazionale. Sviluppa competenze professionali nell'area dell'amministrazione delle imprese, del marketing, della comunicazione e dell'economia sociale, in organizzazioni private o pubbliche, anche di piccole dimensioni. **Settore Industria e Artigianato INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (1° anno)** Il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad

aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile. TESSILE SARTORIALE (2° - 3° - 4° - 5° anno) Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali dell'abbigliamento e dell'industria chimico-biologica.

Nell'articolazione artigianato opzione "Produzioni Tessili-Sartoriali" conoscono operativamente i reparti delle filiere che producono a livello industriale ed artigianale i capi di abbigliamento e gli accessori moda. Tecnologico CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - Articolazione BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI Il Diplomato di istruzione tecnica dell'indirizzo "Chimica Materiali e Biotecnologie" integra competenze specifiche nel campo delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, biologico, farmaceutico, e nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale. "Biotecnologie ambientali", per l'approfondimento, in particolare, delle competenze relative al governo e al controllo di progetti, processi e attività nel rispetto della normativa ambientale e della sicurezza e dello studio sulle interazioni fra sistemi energetici e ambiente.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si pone l'obiettivo di consentire agli alunni che si iscriveranno alle prime classi dell'I.I.S. "I. Morra" di: ottenere informazioni chiare e precise circa l'offerta formativa proposta dai vari settori; prendere attivamente coscienza della scelta che andranno a compiere; finalizzare lo studio in funzione delle proprie aspirazioni. Le azioni da intraprendere per conseguire gli obiettivi proposti e, contemporaneamente, ottimizzare le risorse umane e materiali, sono le seguenti: individuare le scuole medie verso le quali orientare gli interventi; invitare tali scuole a visitare di mattina i laboratori e le aule (gli alunni saranno accolti da docenti e studenti per ricevere informazioni e realizzare piccole attività laboratoriali); predisporre le giornate di open day alle quali invitare gli alunni e le famiglie (in queste giornate ogni settore realizzerà l'accoglienza che ritiene più idonea per presentare la propria offerta); visitare, di mattina o di pomeriggio, quelle scuole che non potranno partecipare agli incontri previsti. Nelle

azioni di orientamento saranno coinvolti anche gli studenti dell'Istituto. Questa modalità consente di perseguire due scopi: favorire la comunicazione tra pari, al fine di veicolare le informazioni in maniera efficace e produttiva; consentire agli stessi studenti dell'Istituto una rielaborazione personale finalizzata al ri-orientamento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le azioni che la scuola intende mettere in atto per sviluppare competenze trasversali mirano a: saper utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; conoscere e saper gestire i linguaggi multimediali e le tecnologie digitali; stabilire collegamenti ed esprimere le proprie qualità di comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità; formarsi come uomo e cittadino, aperto al dialogo democratico, al riconoscimento dei principi e dei diritti Costituzionali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola lavora su tutte le competenze chiave europee indicate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 in cui le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti. Esse vengono valutate con criteri omogenei stabiliti in sede di Collegio dei docenti e perseguiti nei C.d.C., utilizzando tabelle che riportano indicatori e descrittori. Il monitoraggio del I e II quadrimestre consente di rielaborare gli esiti della valutazione ed apportare, eventualmente, delle correzioni in itinere o a lungo termine. Dall'analisi di tali esiti è emerso che gli studenti hanno: sviluppato adeguatamente le competenze personali, sociali e civiche, grazie all'azione formativa svolta dai docenti (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, rispetto del regolamento d'Istituto) e dal CIC; acquisito adeguatamente le competenze digitali, grazie all'utilizzo di computer, smartphone, tablet per attività didattiche finalizzate a reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet; acquisito parzialmente strategie per imparare ad imparare (prendere appunti, schematizzare le informazioni ricevute, approfondire...); acquisito adeguatamente, grazie ai percorsi formativi di Alternanza Scuola Lavoro, abilità rivolte allo sviluppo dell'imprenditorialità (co-progettazione, problem solving,

team working...).

Utilizzo della quota di autonomia

Le figure professionali dell'organico dell'autonomia, ai sensi del comma 5 dell'art.1 della legge 107/2015, funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e assolveranno funzioni di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.

Insegnamenti opzionali

Non sono stati deliberati insegnamenti opzionali

NOME SCUOLA

L. DA VINCI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Settore Industria e Artigianato INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (1° anno) Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (2° - 3° - 4° - 5° anno) Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei seguenti settori produttivi generali: elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica. a) Opzione: MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO Gli studenti, che dal terzo anno optano per il corso "Manutenzione dei Mezzi di trasporto", sperimentano la propria vocazione e potenziano motivazione e interessi venendo a contatto con il mondo produttivo, aziende, industrie metalmeccaniche ed officine meccaniche del proprio territorio e del contesto nazionale

ed internazionale. Conoscono operativamente i reparti delle aziende suddette che producono, gestiscono ed effettuano interventi di installazione, manutenzione ed assistenza tecnica ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo dei mezzi di trasporto e dei sistemi di fonti energetiche alternative. b) Opzione: APPARATI IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI Gli studenti, che dal terzo anno optano per il corso "Apparati, Impianti e Servizi Tecnici, Industriali e Civili", sperimentano la propria vocazione e potenziano motivazione e interessi venendo a contatto con il mondo produttivo, aziende, industrie di commercializzazione, installazione, manutenzione e assistenza tecnica di sistemi elettrici, elettronici e di impianti di telecomunicazione. Conoscono operativamente i reparti delle aziende suddette che progettano, realizzano, mettono in opera e collaudano impianti elettrici, sistemi elettronici di automazione, domotica e telecomunicazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si pone l'obiettivo di consentire agli alunni che si iscriveranno alle prime classi dell'IPSIA "Leonardo da Vinci" di: ottenere informazioni chiare e precise circa l'offerta formativa proposta dai vari settori; prendere attivamente coscienza della scelta che andranno a compiere; finalizzare lo studio in funzione delle proprie aspirazioni. Le azioni da intraprendere per conseguire gli obiettivi proposti e, contemporaneamente, ottimizzare le risorse umane e materiali, sono le seguenti: individuare le scuole medie verso le quali orientare gli interventi; invitare tali scuole a visitare di mattina i laboratori e le aule (gli alunni saranno accolti da docenti e studenti per ricevere informazioni e realizzare piccole attività laboratoriali); predisporre le giornate di open day alle quali invitare gli alunni e le famiglie (in queste giornate ogni settore realizzerà l'accoglienza che ritiene più idonea per presentare la propria offerta); visitare, di mattina o di pomeriggio, quelle scuole che non potranno partecipare agli incontri previsti. Nelle azioni di orientamento saranno coinvolti anche gli studenti dell'Istituto. Questa modalità consente di perseguire due scopi: favorire la comunicazione tra pari, al fine di veicolare le informazioni in maniera efficace e produttiva; consentire agli stessi studenti dell'Istituto una rielaborazione personale finalizzata al ri-orientamento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le azioni che la scuola intende mettere in atto per sviluppare competenze trasversali

mirano a: saper utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; conoscere e saper gestire i linguaggi multimediali e le tecnologie digitali; stabilire collegamenti ed esprimere le proprie qualità di comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità; formarsi come uomo e cittadino, aperto al dialogo democratico, al riconoscimento dei principi e dei diritti Costituzionali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola lavora su tutte le competenze chiave europee indicate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 in cui le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti. Esse vengono valutate con criteri omogenei stabiliti in sede di Collegio dei docenti e perseguiti nei C.d.C., utilizzando tabelle che riportano indicatori e descrittori. Il monitoraggio del I e II quadrimestre consente di rielaborare gli esiti della valutazione ed apportare, eventualmente, delle correzioni in itinere o a lungo termine. Dall'analisi di tali esiti è emerso che gli studenti hanno: sviluppato adeguatamente le competenze personali, sociali e civiche, grazie all'azione formativa svolta dai docenti (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, rispetto del regolamento d'Istituto) e dal CIC; acquisito adeguatamente le competenze digitali, grazie all'utilizzo di computer, smartphone, tablet per attività didattiche finalizzate a reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet; acquisito parzialmente strategie per imparare ad imparare (prendere appunti, schematizzare le informazioni ricevute, approfondire...); acquisito adeguatamente, grazie ai percorsi formativi di Alternanza Scuola Lavoro, abilità rivolte allo sviluppo dell'imprenditorialità (co-progettazione, problem solving, team working...).

Utilizzo della quota di autonomia

Le figure professionali dell'organico dell'autonomia, ai sensi del comma 5 dell'art.1 della legge 107/2015, funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e assolveranno funzioni di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione,

progettazione e coordinamento.

Insegnamenti opzionali

Non sono stati deliberati insegnamenti opzionali

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **ANIMATORE SOCIO-CULTURALE PER IL BENESSERE GLOBALE DELLA PERSONA**

Descrizione:

L'alternanza scuola-lavoro può ricoprire un ruolo fondamentale per correlare l'offerta formativa al nuovo volto della città e allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, costituendo un importante canale per valorizzare il ruolo della scuola nel contesto d'appartenenza.

Il presente percorso formativo intende formare una figura che, inserendosi nei nuovi modelli di sviluppo culturale e sociale, trovi spazio non solo negli ambiti operativi più strettamente collegati al settore e indirizzo di studio, ma sia in grado di inserirsi in ogni contesto della filiera di produzione dello sviluppo sociale ed economico, in modo particolare nelle filiere produttive e di offerta di servizi a forte vocazione culturale che hanno bisogno di utilizzare nuove professionalità emergenti. La figura professionale che si intende formare trova spazio e opportunità, quindi, per mettere in luce le proprie competenze in tutti i contesti che si intrecciano con creatività, promozione sociale del benessere, animazione territoriale, cultura. In linea con questa finalità, la cittadinanza attiva e le competenze tecniche specifiche della figura professionale vanno di pari passo. La cittadinanza attiva e responsabile è infatti un obiettivo che rientra nella missione generale dell'istruzione e deve caratterizzare ogni aspetto dell'offerta formativa.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Associazioni, aziende pubbliche e private

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Azioni del progetto attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale:

a) verifica dei risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente a scuola e in azienda;

b) monitoraggio e verifica da parte del Consiglio di classe delle attività attraverso la modulistica fornita:

- foglio delle presenze;
- diario di bordo dello studente;
- questionario di valutazione intermedio del tutor aziendale;
- questionario di valutazione dello studente;
- questionario di valutazione finale del tutor aziendale.

❖ TECNICO AMBIENTALE**Descrizione:**

Il progetto è rispondente alle discipline professionalizzanti dell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali. L'attività di alternanza scuola-lavoro offrirà agli studenti l'opportunità di crescita culturale, umana e professionale in contesti altamente stimolanti. Il progetto si articolerà in due fasi: una riguarderà i moduli teorici che si svolgeranno in aula o in laboratori scolastici o in ambienti lavorativi e l'altra si realizzerà con attività di tirocinio presso centri di educazione ambientale o aziende che si occupano delle problematiche ambientali o enti accreditati presenti sul territorio quali:

- ARPAB
- APEA

- CEA (Centro Educazione Ambientale)
- "Amici del Parco" (Parco della Murgia materana)
- Aziende della Val Basento

L'esperienza lavorativa nelle aziende che parteciperanno al progetto darà agli studenti una efficace percezione del mondo del lavoro ed incrementerà il loro portfolio di competenze tecniche. Sarà cura dei docenti coinvolti far ricadere nelle attività didattiche di classe, con discussioni e opportuni riferimenti, le tematiche trattate in azienda nel corso dello stage. Attraverso lezioni tradizionali, esercitazioni di laboratorio, ricerche mirate, contatti diretti con esperti del settore, l'uso di audiovisivi su processi di innovazione tecnologica e di organizzazione aziendale, saranno forniti agli allievi le conoscenze, le informazioni utili ai fini della buona riuscita dello stage.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Azioni del progetto attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale

a) verifica dei risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente a scuola e in azienda;

b) monitoraggio e verifica da parte del Consiglio di classe delle attività attraverso la modulistica fornita:

- foglio delle presenze;
- diario di bordo dello studente;

- questionario di valutazione intermedio del tutor aziendale;
- questionario di valutazione dello studente;
- questionario di valutazione finale del tutor aziendale.

❖ **ESPERTO IN MARKETING TERRITORIALE E IN GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE**

Descrizione:

Il progetto risponde ai bisogni individuali di formazione e istruzione e, nello specifico, intende consentire allo studente di esercitare concretamente le conoscenze tecnico-contabili, linguistiche, relazionali, comunicative e culturali acquisite in ambito scolastico. L'Alternanza scuola/lavoro si presenta come un'offerta formativa coerente ai bisogni di un sapere professionale adeguato alle nuove esigenze del territorio e finalizzata ad acquisire attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nelle varie attività professionali.

Il progetto proposto intende perseguire le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica in azienda;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni e gli interessi personali;
- creare opportunità di eventuali future assunzioni;
- apprendere capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo.

La presenza in azienda dello studente diventa un importante momento di formazione professionale in cui rafforzare la dimensione culturale della professionalità propria delle scelte di indirizzo.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Studi professionali di consulenza fiscale e del lavoro - Attività commerciali -

Consulenti finanziari - Agenzie di trasporto e spedizione - Assicurazioni - Comuni - Agenzie turistiche.

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Azioni del progetto attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale

a) verifica dei risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente a scuola e in azienda;

b) monitoraggio e verifica da parte del Consiglio di classe delle attività attraverso la modulistica fornita:

- foglio delle presenze;
- diario di bordo dello studente;
- questionario di valutazione intermedio del tutor aziendale;
- questionario di valutazione dello studente;
- questionario di valutazione finale del tutor aziendale.

❖ *ADDETTO ALL'IDEAZIONE, PRODUZIONE E VENDITA DI MANUFATTI*

Descrizione:

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio; esse si realizzeranno, all'interno di percorsi curriculari ed extracurriculari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita. Tra le varie attività professionali e commerciali che si sono affermate negli ultimi anni a Matera, quelle artigianali sono riuscite a ritagliarsi uno spazio proprio: lavorano materiali e realizzano prodotti che combinano le abilità manuali, la ricerca di uno stile e l'elaborazione personale di pratiche e tecniche di lavorazione tradizionale. Facendo "Rete" con imprenditori locali e associazioni di categoria, si

realizzerà un percorso “open mind” capace, attraverso la freschezza creativa degli studenti, di ideare dei prodotti che, tenendo conto di Matera 2019, andranno ad arricchire la produzione artigianale locale e che, attraverso una reale valorizzazione del connubio tra arti e mestieri creativi e bellezze paesaggistiche, potranno contribuire allo sviluppo socio-economico del Territorio. Gli studenti, dopo una formazione teorica sulla cultura d’impresa ad opera di esperti della Camera di Commercio e del CNA di Matera, per generare in loro l’Imprenditorialità, intesa come acquisizione di tutte quelle qualità indispensabili per esercitare con successo l’attività di imprenditore, si recheranno in azienda e produrranno manufatti e prodotti dell’artigianato, della ricezione turistica e di altre specificità della filiera della manualità creativa.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Aziende del territorio

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Azioni del progetto attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale:

a) verifica dei risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente a scuola e in azienda;

b) monitoraggio e verifica da parte del Consiglio di classe delle attività attraverso la modulistica fornita:

- foglio delle presenze;
- diario di bordo dello studente;
- questionario di valutazione intermedio del tutor aziendale;
- questionario di valutazione dello studente;
- questionario di valutazione finale del tutor aziendale.

❖ TECNICO PER LA MANUTENZIONE**Descrizione:**

Il percorso prevede l'intervento di esperti formatori esterni provenienti da Aziende ed Organismi Formativi presenti sul territorio italiano. Questi provvederanno a fornire la necessaria base teorica dei problemi affrontati successivamente nelle attività pratiche e di laboratorio. Le attività relative al secondo e terzo anno, invece, verranno svolte nella quasi totalità presso le Aziende. La tematica fondamentale su cui si basa l'attività è quella dell'imprenditorialità senza trascurare il fatto che il Tecnico della Manutenzione è un soggetto che opera nell'ambiente ed è una persona a contatto con altri individui, per cui si tenderanno anche di sviluppare le buone pratiche relative alle tematiche dell'Ambiente, del Territorio e del Benessere. L'obiettivo è quello di creare figure capaci di operare nell'ambito tecnico, che abbiano conoscenza dei materiali, dei dispositivi, dei software di controllo e dei contesti operativi offrendo la possibilità, a valle del percorso, di rispondere alle richieste del mercato del lavoro nell'avere a disposizione tecnici in grado di effettuare manutenzione su macchine e di creare la competenza, attraverso il know how, che permette di sviluppare idee imprenditoriali da applicarsi nella carriera lavorativa.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Aziende del territorio

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Azioni del progetto attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale

a) verifica dei risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente a scuola e in azienda;

b) monitoraggio e verifica da parte del Consiglio di classe delle attività attraverso la modulistica fornita:

- foglio delle presenze;
- diario di bordo dello studente;
- questionario di valutazione intermedio del tutor aziendale;
- questionario di valutazione dello studente;
- questionario di valutazione finale del tutor aziendale.

❖ **L'ARTE DELLA CARTAPESTA PER LA CULTURA MATERANA**

Descrizione:

Il progetto è finalizzato, oltre che alla concreta integrazione scolastica e sociale degli alunni diversabili, soprattutto a sviluppare un percorso di Alternanza Scuola-Lavoro tale da creare una corrispondenza tra le individuali capacità dell'alunno e le prassi operative in un contesto socio-culturale valorizzando il settore dell'artigianato territoriale secondo il modello educativo della **"Bottega-Scuola"**, citato nelle indicazioni operative sull'Alternanza Scuola-Lavoro fornite dal Miur sui percorsi che possono essere realizzati secondo il modello del *"Raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro"*.

Si cercherà di sviluppare le capacità espressive attraverso attività laboratoriali in modo da far sperimentare direttamente agli studenti l'arte della cartapesta, *"un'espressione"* della cultura materana.

Un percorso integrato tra scuola e ambiente culturale attraverso il quale sarà possibile strutturare esperienze pratiche che favoriscono:

l'apprendimento con le attività operativo-concrete dirette;

le conoscenze degli stili dell'artigianato, della cultura e dell'arte propri della tradizione della città di Matera Capitale Europa della Cultura 2019;

lo sviluppo delle competenze comunicativo-relazionali funzionali all'integrazione in un ambiente di lavoro;

la crescita personale e sociale, caratteristica imprescindibile del Progetto di vita che permette a ciascuno alunno diversabile di svolgere con dignità il proprio ruolo all'interno della società.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Associazione Culturale

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Azioni del progetto attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale:

a) osservazioni sistematiche da parte del personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente a scuola e in azienda;

b) monitoraggio e verifica da parte del Consiglio di classe delle attività attraverso la modulistica fornita:

- foglio delle presenze;
- questionario di valutazione intermedio del tutor scolastico e aziendale;
- questionario di valutazione dello studente;
- questionario di valutazione finale del tutor aziendale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA

Il C.I.C. è un servizio per la salvaguardia della salute psico-fisica e la prevenzione del

disagio adolescenziale all'interno del contesto scolastico e nel completo rispetto della privacy e della correttezza professionale, nel quale è possibile chiarire dubbi, affrontare difficoltà, ricevere consigli, sostegno e conforto emotivo in reazione a problematiche personali, relazionali e/o familiari. Il C.I.C. opera sul singolo e sui contesti di appartenenza (Istituto, Famiglia, Comunità...) e di provenienza (scuole medie...) come Sportello di Ascolto aperto a tutti (alunni, docenti e genitori) e promuove una serie di iniziative, in e outdoor, volte alla promozione del benessere della "persona".

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la consapevolezza delle proprie risorse per superare il disagio e potenziare il successo scolastico;
- Migliorare la socialità e la convivenza a scuola;
- Promuovere stili di vita positivi, contrastando ogni forma di devianza;
- Contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico;
- Rendere più efficace il processo educativo, anche grazie alla presenza dei genitori;
- Rafforzare la fiducia in sé stessi, negli altri e nell'istituzione;
- Aumentare la motivazione allo studio per definire meglio il proprio "progetto di vita";
- Migliorare la comunicazione interna e le relazioni tra pari, tra studenti e docenti, tra figli e genitori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni, esperti esterni, medici...

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede l'attivazione delle seguenti attività:

- Sportello d'ascolto, informazione e consulenza attivato presso le due sedi dell'Istituto;
- Programma delle attività di prevenzione delle dipendenze patologiche nelle scuole, elaborato dal Ser.D. di Matera;
- Progetti di prevenzione e/o supporto per classi e/o gruppi di studenti, genitori, docenti e/o non docenti (Forze dell'Ordine, Associazioni di

Volontariato, Medici);

- Ricerca e gestione dei rapporti con Enti e realtà esterne alla scuola di riferimento;
- Progettazione di incontri tematici, tenuti da personale esperto, su gruppi classe di allievi in merito alle seguenti aree di educazione alla salute:
 - prevenzione del bullismo e dell'abuso sessuale;
 - prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
 - educazione sessuale e affettiva;
 - educazione alla multiculturalità e all'integrazione.
- Adesione a iniziative di collaborazione e volontariato (AVIS, ADMO, Amici del cuore);
- Trasmissione di materiali, link, comunicazioni (ecc.) al docente referente per il sito d'Istituto, per una loro pubblicazione in una Sezione specifica della relativa pagina web;
- La cassetta dei messaggi: si tratta di una cassetta della posta, in cui gli studenti possono imbucare messaggi per raccontare e raccontarsi.

❖ **AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA E PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI STUDENTESCHI**

Il Progetto si propone di tutelare le ore curricolari di attività motoria a scuola, valorizzandone gli effetti nei processi cognitivi e la ricaduta sul rendimento scolastico. Incrementando la quantità e la qualità di movimento, si configura come un contributo a promuovere salute, a migliorare le relazioni sociali e la qualità della vita per avere, in futuro, vantaggi in termini di benessere, di economia e di sostenibilità ambientale. Il progetto di avviamento alla pratica sportiva e di partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi rappresenta un completamento dell'attività curricolare, consentendo a tutti gli studenti che lo desiderano, indipendentemente dalle loro capacità, di poter praticare una significativa attività motoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la pratica sportiva, il rispetto delle regole di gioco e di quelle comportamentali, la sana competizione sportiva, la socializzazione, lo sviluppo psico-fisico e motorio, coinvolgendo il maggior numero di alunni, anche disabili e, soprattutto, quelli che non godono di altre opportunità; - Favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche di Pallavolo, Tennistavolo, Calcio a 5 e Atletica leggera; - Favorire il superamento graduale delle difficoltà, migliorare il self control nelle varie situazioni, rafforzare l'autostima, acquisire comportamenti positivi, nel rispetto delle regole, tesi alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita scolastica, promuovere ed incentivare la motivazione e il successo scolastico; - Creare un centro di aggregazione più ampio rispetto alla realtà curricolare; - Contribuire alla prevenzione e alla rimozione di disagi e devianze giovanili; - Sviluppare senso di responsabilità e autonomia negli allievi interessati ad organizzare e gestire le manifestazioni sportive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Partendo dalle conoscenze globali, attraverso allenamenti individualizzati e di gruppo, si arriverà ad acquisire abilità specifiche della disciplina praticata, curando l'affinamento del gesto tecnico e motorio. Relativamente alle discipline praticate, si cercherà di far conseguire agli atleti, risultati apprezzabili durante le gare, conseguenti all'acquisizione del corretto gesto tecnico e all'attuazione di tattiche di gioco predeterminate nelle fasi di allenamento.

❖ SEMPRE.... PIÙ AUTONOMI, DALLA TEORIA ALLA PRATICA: LABORATORIO DI CUCINA

I laboratori speciali, crediamo siano patrimonio di tutte le scuole che abbiano affrontato il problema dell'integrazione, con la volontà di ricercare motivazioni e percorsi differenti e nuovi allo "stare in classe". Essere in classe assieme e percorrere strade differenti, sviluppare cicli di studio estranei, ascoltare sottovoce e vivere un rapporto duale con l'insegnante di sostegno seduta al fianco, senza mai incontrare

contenuti o vissuti comuni, non è propriamente ciò che ci si aspetta da una integrazione delle competenze, dei valori e delle capacità. Fuori, nell'aula speciale, i ragazzi avranno tempi, percorsi differenti, personalizzati e i risultati ottenuti saranno originali e differenziati dalla classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper fare la spesa al supermercato in modo autonomo (stimolando in questo modo anche abilità di tipo cognitivo); - Rendersi autonomi nella preparazione di semplici piatti di cucina; - Migliorare l'autostima e la fiducia in sé occupandosi di un'attività gratificante e ricca di risultati dal punto di vista concreto; - Gestire la relazione con il gruppo dei pari ed apprendere tecniche di cooperazione; - Migliorare la capacità di occuparsi della propria igiene personale; - Confrontarsi ed incontrarsi con altri ragazzi nella presentazione del proprio lavoro; - Saper organizzare il proprio tempo; - Educare alla salute ed ai corretti stili di vita e di alimentazione; - Conoscere il territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

L'attività prevede vari momenti e varie procedure nell'organizzazione del lavoro:

- momenti di apprendimento teorico inerente alla comprensione dell'uso dei soldi;
- momenti di uscita per andare in biblioteca;
- momenti di uscita per andare a fare la spesa;
- elencazione dei prodotti necessari per la realizzazione di un prodotto;
- momenti di studio e comprensione dei testi delle ricette;
- momenti di preparazione in gruppo di piatti di vario genere;
- preparazione dei piatti, con particolare attenzione a tutte le fasi da realizzare;
- procedure e processi di realizzazione;

- presentazione del lavoro finito.

❖ È TEMPO DI AUTONOMIA: ORA OSSERVO COSA POSSO FARE

Il percorso vuole far acquisire, attraverso la socializzazione e osservazioni sul campo, autonomie sul piano funzionale in contesti lavorativi. Si propone, inoltre, di consentire agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici e artistici. Il progetto prevede attività laboratoriali da svolgere a scuola e uscite didattiche in orario curricolare, previa autorizzazione scritta da parte dei genitori, presso attività commerciali, enti e uffici del territorio. Gli alunni, nelle uscite didattiche, saranno sempre accompagnati dagli insegnanti di sostegno. Durante le attività gli studenti comprenderanno le procedure da attuare, interiorizzeranno metodologie e strategie necessarie alle abilità funzionali per l'acquisizione della propria autonomia sociale e lavorativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare l'autonomia e padronanza di sé; - Accrescere l'autostima; - Rispettare sé stesso, gli altri e le regole della vita sociale; - Orientarsi nel tempo e nello spazio; - Sviluppare/potenziare le capacità comunicative; - Sviluppare il senso di responsabilità; - Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità; - Conoscere le varie forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza); - Conoscere ed osservare le principali mansioni svolte nei luoghi di lavoro visitati; - Conoscere la Fondazione Matera 2019 e le sue iniziative; - Sapersi orientare nel tempo e nello spazio; - Sapersi orientare autonomamente in ambienti extra-scolastici; - Conoscere semplici operazioni lavorative negli uffici pubblici e privati presenti sul territorio.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ A 360°

Per elevare la qualità degli apprendimenti, rendere la formazione realmente inclusiva e promuovere l'innovazione, l'Istituto "Morra" intende realizzare/attivare gli interventi previsti nei Piani Operativi Nazionali accedendo alle risorse comunitarie, sia per gli interventi materiali, prerogativa del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) sia per le azioni immateriali legate al Fondo Sociale Europeo (FSE). Il Gruppo di progettazione, tenendo conto delle reali esigenze della scuola definirà i percorsi più idonei da effettuare e valuterà eventuali Avvisi che nell'arco del triennio dovessero essere pubblicati sul portale ministeriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare la qualità del sistema di istruzione e favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze; - Recuperare ed integrare gli studenti con svantaggi e/o deficit socio-culturali; - Promuovere processi di internazionalizzazione della scuola, puntando al potenziamento linguistico e alla partecipazione a programmi europei; - Pianificare interventi tesi a rafforzare il legame tra formazione e mercato del lavoro; - Potenziare e migliorare dal punto di vista strutturale e qualitativo l'Istituto; - Dotare l'Istituto di moderne dotazioni tecnologiche; - Organizzare spazi didattici tecnologici rispondenti a nuovi standard qualitativi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Chimica
Elettronica
Elettrotecnica
Fisica
Informatica
Lingue
Meccanico
Multimediale
Modellistica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

Nello specifico, in relazione all'Asse, all'Azione, alle priorità e ai risultati attesi, per ciascun piano d'intervento saranno individuati obiettivi formativi specifici.

❖ VIVERE L'EUROPA

L'Unione Europea si propone ai propri cittadini come uno spazio unico, senza frontiere, dove circolare e soggiornare liberamente. In considerazione di ciò, l'Istituto, nell'ambito della internazionalizzazione del piano educativo, intende realizzare/attivare interventi per favorire la partecipazione degli studenti a esperienze di mobilità transnazionale, scambi culturali e stage in Europa (Erasmus Plus, mini Erasmus etc.). Gli alunni, selezionati in base all'andamento scolastico, alla personalità, alle motivazioni e alle competenze della lingua straniera, partecipano ai programmi di apprendimento permanente promossi dalla Commissione Europea. Questi progetti offrono agli studenti la possibilità di conoscere le diversità culturali e linguistiche, i sistemi di istruzione e i metodi di insegnamento dei Paesi della Comunità Europea, di ottenere il know-how e le necessarie opportunità per entrare nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le capacità di scoperta, adattamento ed apprezzamento di nuovi contesti culturali; - Vivere significative esperienze di crescita e arricchimento personale e professionale; - Incentivare l'innovazione e lo spirito imprenditoriale; - Migliorare l'apprendimento e incrementare le competenze professionali e quindi il livello individuale di occupabilità; - Ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali; - Scoprire le opportunità esistenti per vivere un'esperienza all'estero.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Lingue

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

In relazione a ciascun piano d'intervento, saranno individuati obiettivi formativi specifici.

❖ **SEMPRE...PIÙ AUTONOMI, ORTO MEDITERRANEO**

Il laboratorio intende sviluppare competenze pratiche e civiche fra cui stimolare la responsabilità sociale, sviluppando la conoscenza e il rispetto per l'ambiente, accrescere l'autostima e la capacità di interazione con l'ambiente circostante, promuovere la collaborazione e l'interazione sociale tra pari, migliorare la coordinazione e l'esecuzione di atti motori finalizzati. Attraverso la cura di un mini-orto mediterraneo i ragazzi potranno acquisire la consapevolezza di aspetti complessi quali la stagionalità e la biodiversità in un modo non teorico, bensì semplice, concreto ed empirico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Area affettivo relazionale e dell'autonomia: seguire le regole del gruppo; mettere in atto dinamiche relazionali corrette; comprendere il valore della solidarietà e dell'aiuto reciproco; ascoltare e avvalersi dell'esempio e dell'esperienza altrui ai fini dell'apprendimento; riuscire a collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto. Area cognitiva: comprendere le consegne verbali e grafico-espressive; applicare correttamente le metodologie suggerite; conoscere le tipologie delle piante e gli attrezzi necessari per la loro cura. Area psicomotoria: migliorare la motricità fine; saper utilizzare strumenti di vario tipo come innaffiatoio, palette, ecc.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

Approfondimento

L'attività prevede varie fasi di attuazione:

- Preparazione del terreno per semina in vasi e spazi delineati

- Semina di erbe aromatiche: basilico, origano, rosmarino, crescione, menta, timo.....per la creazione di un piccolo orto mediterraneo
- Eradicazione di erbe estranee
- Travaso di erbe aromatiche
- Sostituzione di terreno esausto con nuovo
- Annaffiatura delle erbe aromatiche
- Realizzazione di un prodotto multimediale sul percorso effettuato

❖ SING A SONG!

Il progetto mira a migliorare le prestazioni in lingua inglese attraverso l'ascolto e l'analisi di testi autentici, nello specifico testi di canzoni inglesi ed americani.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Formare gli alunni relativamente alle competenze linguistiche
- Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e inglese
- Imparare a comunicare in inglese
- Favorire l'arricchimento del lessico
- Migliorare le relazioni tra pari
- Promuovere la motivazione allo studio e la crescita umana e formativa degli studenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

Approfondimento

Numerose sono le ragioni per proporre un corso in cui insegnare ed imparare una lingua straniera attraverso la musica. Il testo di una canzone, infatti, favorisce l'acquisizione di numerosi fattori e, in particolare, i testi selezionati contengono riferimenti ad eventi e periodi storici inglesi ed americani. Saranno affrontati argomenti di storia da approfondire e su cui riflettere e, saranno analizzati anche testi che esprimono tematiche vicine ai

giovani (amore, natura, donna, impegno politico), così da stimolare il dialogo e il confronto.

❖ CITTADINI EUROPEI

Il progetto di educazione all'Europa mira a riconoscere l'unificazione europea come la più grande innovazione politica del secolo scorso, che in futuro produrrà altre innovazioni e a conoscere l'importanza di valori sanciti dalle istituzioni europee, a riconoscere i diritti umani, a considerare la pari dignità delle persone, a contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria, a rispettare le libertà altrui e a individuare i collegamenti esistenti tra globalizzazione, flussi migratori e problemi identitari.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni. • Riconoscere i diritti umani • Considerare la pari dignità delle persone • Contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria • Individuare i collegamenti esistenti tra globalizzazione, flussi migratori e problemi identitari

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ L'ARTE DELLA CARTAPESTA PER LA CULTURA MATERANA

Il progetto è finalizzato, oltre che alla concreta integrazione scolastica e sociale degli alunni diversabili, soprattutto a sviluppare un percorso di Alternanza Scuola-Lavoro tale da creare una corrispondenza tra le individuali capacità dell'alunno e le prassi operative in un contesto socio-culturale valorizzando il settore dell'artigianato territoriale secondo il modello educativo della "Bottega-Scuola", citato nelle indicazioni operative sull'Alternanza Scuola-Lavoro fornite dal Miur sui percorsi che possono

essere realizzati secondo il modello del “Raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro”.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le capacità espressive attraverso attività laboratoriali
- Far sperimentare direttamente agli studenti l’arte della cartapesta
- Favorire l’apprendimento con le attività operativo-concrete dirette;
- Favorire le conoscenze degli stili dell’artigianato, della cultura e dell’arte propri della tradizione della città di Matera Capitale Europa della Cultura 2019
- Favorire lo sviluppo delle competenze comunicativo-relazionali funzionali all’integrazione in un ambiente di lavoro
- Favorire la crescita personale e sociale, caratteristica imprescindibile del Progetto di vita che permette a ciascuno alunno diversabile di svolgere con dignità il proprio ruolo all’interno della società.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

laboratorio di cartapesta

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L’APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI: ALUNNI E DOCENTI

Le attività coinvolgeranno alunni e docenti e saranno orientate allo sviluppo della didattica laboratoriale che sarà il punto d’incontro essenziale tra sapere e saper fare. Pertanto

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

saranno creati e potenziati percorsi didattici innovativi con il supporto degli strumenti tecnologici che coinvolgeranno intere classi o gruppi omogenei di classi parallele, per acquisire conoscenze e competenze disciplinari in ambienti di apprendimento "aperti".

RISULTATI ATTESI:

Minimo 100 alunni (5 classi o gruppi di classi) in grado di:

- utilizzare e gestire spazi di memoria su Cloud per la condivisione di documenti, lezioni, filmati, ricerche;
- utilizzare classi virtuali per interagire con docenti ed alunni;
- creare mappe concettuali;

- creare ed utilizzare ambienti per il "Learning game".

Minimo 40 docenti dovranno acquisire conoscenze e competenze per:

- utilizzare e gestire spazi di memoria su Cloud per la condivisione di documenti, lezioni, filmati, ricerche;
- creare e gestire classi virtuali;
- creare mappe concettuali;
- creare ed utilizzare ambienti per il "Learning game";
- utilizzare piattaforme on line per la creazione e gestione di ambienti per la verifica e la valutazione in presenza e a distanza;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- creare e gestire video lezioni per lo studio delle discipline in presenza e a distanza.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

DESTINATARI: ALUNNI

Gli alunni, coinvolti in percorsi didattici innovativi, impareranno ad utilizzare le nuove tecnologie come strumento di supporto per lo studio delle varie discipline. Impareranno a condividere i propri lavori e quello degli altri e dei propri insegnanti, a collaborare in tempo reale o differito nella produzione dei materiali didattici, a sistematizzare i risultati delle varie ricerche ed a creare delle mappe concettuali.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

RISULTATI ATTESI:

Minimo 100 alunni (5 classi o gruppi di classi) dovranno essere in grado di:

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- utilizzare e gestire spazi di memoria su Cloud per la condivisione di documenti, lezioni, filmati, ricerche;
- utilizzare classi virtuali per interagire con docenti ed alunni;
- creare Mappe concettuali;

- creare ed utilizzare ambienti per il "Learning game".

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

DESTINATARI: DOCENTI

Formazione per la promozione del legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'intervento formativo, destinato ai docenti dell'Istituto, sarà orientato a rafforzare le loro conoscenze e competenze in materia di tecnologie digitali. Ciò consentirà loro di sviluppare una didattica supportata dall'utilizzo di strumenti multimediali che risulterà più accattivante e coinvolgente per gli alunni.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

RISULTATI ATTESI

Minimo 40 docenti dovranno acquisire conoscenze e competenze per:

- utilizzare e gestire spazi di memoria su Cloud per la condivisione di documenti, lezioni, filmati, ricerche;
- creare e gestire classi virtuali;
- creare mappe concettuali;
- creare ed utilizzare ambienti per il "Learning game";
- utilizzare piattaforme on line per la creazione e gestione di ambienti per la verifica e la valutazione in presenza e a distanza;
- creare e gestire video lezioni per lo studio delle discipline in presenza e a distanza.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

ISABELLA MORRA - MTRF00901N

L. DA VINCI - MTRI00901L

Criteria di valutazione comuni:

Per il monitoraggio del processo di apprendimento, vengono individuati due momenti: verifica in itinere, finalizzata a consentire il feedback e, quindi, l'eventuale predisposizione di interventi di recupero e/o ridefinizione degli obiettivi; valutazione alla fine dei diversi percorsi didattici individuati. Tre sono le tipologie di verifica individuate, con i relativi strumenti: verifica orale, effettuata tramite interrogazioni, conversazioni guidate su tema, colloqui pluridisciplinari; verifica scritta, affidata a relazioni, testi e componimenti di varia tipologia, questionari, prove strutturate e semistrutturate, esercizi di applicazione e risoluzioni di casi; verifica pratica, effettuata tramite esperimenti, realizzazione di manufatti, esercitazioni pratiche, prove di laboratorio, simulazioni. Le diverse prove di verifica e valutazione sono realizzate secondo criteri di trasparenza e tempestività e vengono, quindi, programmati e fissati in anticipo, con onere di comunicare agli alunni: gli obiettivi il cui grado di raggiungimento si vuol verificare; il valore da attribuire alla prova nel suo complesso e nelle sue varie parti; i tempi in cui la prova deve essere effettuata; i mezzi di cui ci si può avvalere per svolgere la prova.

ALLEGATI: Criteri di corrispondenza tra voti e abilità.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza i seguenti strumenti: osservazione sistematica, rilevazione di comportamenti a rischio, indicatori e descrittori precisi di valutazione come da tabella deliberata dagli OO.CC., questionari di autovalutazione delle competenze chiave e di cittadinanza per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Per la valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti indicatori: rispetto delle norme che regolano la comunità scolastica, previste dal Regolamento d'Istituto; presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni e/o allontanamento dalla scuola; assiduità nella frequenza delle attività didattiche, laboratoriali e di recupero; puntualità e rispetto dei tempi e degli impegni scolastici; atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte; rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto. Si precisa che il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Dall'anno scolastico. 2010/2011, ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, e della C.M. n.85 Prot. 7234 del 13 ottobre 2010, ai fini della validità

dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono previste deroghe per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Il Collegio dei Docenti definisce gli indicatori sulla base dei quali, in ogni Consiglio di Classe, vengono espresse le proposte di voto finale: tasso di frequenza; motivazione e partecipazione alle attività didattiche; impegno nello studio personale; progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; percentuale delle prove positive rispetto a tutte le prove effettuate dalla classe; media dei voti attribuiti; conseguimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati; padronanza dei contenuti essenziali per ogni disciplina; capacità di rielaborazione critica, analitica e sintetica. Nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione alla classe successiva. La non ammissione deve tener conto dei seguenti criteri di valutazione: gravi insufficienze nella maggior parte delle discipline; mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento; mancati progressi rispetto al livello di partenza; inadeguato livello di maturazione; scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni; mancanza di impegno; elevato numero di assenze.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Dall'a.s. 2009/2010, ai sensi dell'art. 6, comma 1, DPR 22 giugno 2009, n. 122, sono ammessi agli esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che: nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto; frequentano per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce, al credito scolastico maturato dagli studenti nel triennio finale di corso, un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Nell'allegato A al decreto legislativo, la tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa garantisce la formazione integrale della persona, nel pieno rispetto delle diversità e rispondendo ai bisogni del singolo studente. Una scuola flessibile e al passo con i tempi deve dunque essere capace di creare presupposti per il successo scolastico di tutti, trasformandosi da scuola uguale per tutti, a scuola diversa per ciascuno anche in collaborazione con i servizi socio-psico-pedagogici e sanitari. Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle potenzialità e sulle esigenze degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia studente-docente specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Una buona percentuale di insegnanti curricolari e di sostegno utilizza efficaci metodologie che favoriscono una didattica inclusiva: lavori di gruppo, di autoaiuto, laboratori creativi di attività manuali, percorsi personalizzati di recupero e di potenziamento. Il tessuto dei rapporti solidali è la condizione per favorire il Cooperative Learning e il Tutoring, metodologie di insegnamento efficaci per lo sviluppo integrale della personalità. Nell'ottica di una "didattica inclusiva", che prevede una programmazione generale adattabile ai diversi stili di

apprendimento, opera all'interno del nostro Istituto il GLI (Gruppo di Lavoro Per l'Inclusione) che svolge i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES frequentanti;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operative sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro giugno.

Il GLI, partendo da un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione messi in atto dalla scuola, elabora e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche che possiede, per incrementare il livello e la cultura dell'inclusività generale e presentare una proiezione globale di miglioramento che intende realizzare. Il Piano discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti è inviato ai competenti uffici territoriali nel mese di giugno.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola realizza le condizioni più proficue all'inclusione, alla socializzazione e alla formazione umana e culturale degli alunni in difficoltà, nel pieno rispetto delle situazioni individuali e dei diversi stili di apprendimento. Essa offre a questi studenti molteplici opportunità educative e didattiche per promuovere un fattivo processo d'integrazione e di inclusione attraverso un lavoro di continuo raccordo tra scuola, famiglia, Istituzioni. Al fine di garantire una reale inclusione dei soggetti in difficoltà, le attività didattiche sono svolte principalmente nel gruppo-classe, attenendosi, per quanto possibile, alle indicazioni programmatiche dei settori specifici, semplificandole o, ove occorra, sostituendo i contenuti. Nell'Istituto è superata la tradizionale concezione dell'apprendimento come frutto di prevalente e/o esclusiva attività intellettuale e sono considerati come autentici momenti e processi d'apprendimento anche quelle attività che sviluppano l'autonomia, l'autostima, la crescita psico-affettiva e relazionale

della persona. I docenti di sostegno coinvolgono gli studenti nelle attività scolastiche e li inseriscono nella partecipazione a progetti programmati anche da classi diverse da quella di appartenenza d'ognuno, qualora l'iniziativa proposta sia ritenuta utile all'integrazione e alla formazione dell'alunno e corrispondente agli obiettivi indicati nei relativi Piani Educativi Individualizzati. Per gli alunni con disabilità frequentanti attività di Alternanza Scuola-Lavoro, inoltre, vengono programmati percorsi personalizzati al fine di sviluppare competenze spendibili nel mondo del lavoro, nonché di ampliamento dell'offerta formativa.

Gli insegnanti di sostegno, in collaborazione con i docenti del Consiglio di Classe predispongono e redigono per ogni alunno disabile il Piano Educativo Individualizzato che contiene al suo interno il Profilo Dinamico Funzionale redatto secondo l'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) e la Programmazione Educativa Individualizzata contenente la situazione di partenza dell'alunno, le difficoltà prevalenti nell'ambito disciplinare, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti, le metodologie di insegnamento, le modalità di verifica e di valutazione.

Con Decreto del DG n.5498 del 1° ottobre 2013, relativo alla riorganizzazione delle scuole polo/H in Centri Territoriali Per l'Inclusione (CTI) come previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla CM n. 8 del 6 marzo 2013 e dal Decreto n. 4599 del 1.10.2013, l'Istituto è stato individuato CTI del territorio di Matera e Centro Territoriale di Supporto (CTS) istituito dall'Ufficio Scolastico Regionale in accordo con il MIUR mediante il progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità".

DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto è impegnato nella promozione di iniziative di formazione dei docenti nei confronti di studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia), allo scopo di programmare ed attivare le procedure utili alla loro integrazione sociale e didattica, guidando gli studenti nel percorso di crescita e nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto

all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Il campo di intervento e di responsabilità della comunità educante relativamente all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) è esteso a:

- rilevare e risolvere situazioni di svantaggio sociale e culturale;
- individuare e sopperire con mezzi e strategie didattiche compensative i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- evidenziare ed intervenire con metodi mirati a che siano superate difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende, pertanto, a tutti gli studenti in difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l'attuazione della Direttiva. I Consigli di Classe hanno dunque il compito di individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, pianificare percorsi personalizzati e redigere il Piano Didattico Personalizzato indicando strumenti compensativi, misure dispensative, strategie metodologiche e forme di verifica e valutazione efficaci e flessibili che tengano conto delle capacità e dei ritmi di apprendimento di ciascuno. L'Istituto, dunque, nel rispetto delle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con BES, pone al centro delle attività e della propria cura la persona e, pertanto, procede ad individuare, in collaborazione con le famiglie, con gli specialisti e le altre figure che ruotano intorno all'alunno, le soluzioni più opportune per garantire il successo formativo e l'integrazione dello stesso.

Al fine di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la scuola effettivamente inclusiva per gli alunni BES e DSA, i docenti dell'Istituto (referenti BES e di sostegno) seguono specifici corsi di formazione organizzati dal CTS.

INIZIATIVE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA DI ALUNNI STRANIERI

Nel rispetto delle più recenti normative in materia, la scuola accoglie gli studenti stranieri, promuove l'educazione interculturale, con la consapevolezza di fornire alla comunità scolastica un valore aggiunto.

Attraverso l'attivazione di corsi di recupero mirati, da svolgersi in orario curricolare, la nostra scuola cerca di:

- rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico-comunicativo per favorire l'inserimento degli alunni, sia a livello didattico che relazionale e culturale;
- favorire il confronto interculturale attraverso il processo di conoscenza della cultura dell'altro, accogliendo la diversità come arricchimento;
- offrire maggiori opportunità d'interazione con gli altri coinvolgendo l'intero gruppo classe;
- agevolare la partecipazione attiva delle famiglie;
- favorire l'approccio di tutti gli alunni ai temi della mondialità e dell'Intercultura.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per gli studenti in difficoltà di apprendimento i docenti pianificano e mettono in atto strategie e attività didattiche di recupero, individualizzate o di piccolo gruppo, pause didattiche, corsi di recupero pomeridiani, in base alle risorse finanziarie, IDEI estivi. Si interviene anche sull'autostima, sulle relazioni di classe attraverso le attività e gli interventi degli specialisti del CIC d'Istituto. Sono previsti il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà nel corso di ciascun quadrimestre attraverso la somministrazione di questionari. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso attività didattiche di ampliamento dell'Offerta formativa, quali, a titolo esemplificativo, quelle di mobilità individuale all'estero, di impresa formativa simulata, di alternanza scuola-lavoro in ambienti prestigiosi. Gli interventi di potenziamento realizzati finora sono stati efficaci e stimolanti. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati in maniera abbastanza diffusa e costante, in funzione delle specifiche difficoltà degli studenti, azioni di sostegno allo studio attraverso i mediatori didattici (schemi, mappe, tabelle, sintesi) e di valorizzazione dei punti di forza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La diagnosi funzionale ed il profilo dinamico funzionale saranno sostituiti da un nuovo ed unico documento "il profilo di funzionamento" che sarà propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. Tale documento definisce le competenze professionali e le misure di sostegno da adottare. È redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica (docente di sostegno o referente del GLI), secondo la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'OMS. Deve essere aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione o in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Per gli studenti di nuova iscrizione la scuola predispone un incontro di accoglienza con i referenti della scuola di provenienza, la famiglia e le figure professionali che interagiscono con l'alunno disabile, per acquisire le informazioni utili e indispensabili alla redazione del PEI e per garantire un efficace processo di inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato dal Consiglio di Classe; alla redazione partecipano i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con l'alunno disabile. È redatto all'inizio di ogni anno scolastico tenendo conto anche delle informazioni fornite dai docenti della scuola di provenienza.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia o chi ne esercita la responsabilità, collabora alla redazione del Profilo di Funzionamento, partecipa agli incontri di accoglienza, alla stesura del PEI e agli incontri di verifica periodica con l'équipe multidisciplinare.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Tutto il processo di apprendimento è oggetto di valutazione. Si considerano, quindi, il profitto, il comportamento, la partecipazione alla vita scolastica, i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza e il grado di maturazione raggiunto dall'alunno disabile. La valutazione in decimi va rapportata al PEI ed è sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Sono possibili due modalità di valutazione: applicando i criteri validi per l'intera classe, se lo studente disabile segue la programmazione conforme a quella della classe, se pur con obiettivi minimi determinati nel piano di lavoro (art. 15 OM 90 21 maggio 2001). Tale valutazione se positiva, determina la promozione alla classe successiva e porta alla regolare acquisizione di un titolo di studio. differenziata, se lo studente con disabilità segue una programmazione differenziata (art.15 OM 90 21 maggio 2001). In tale circostanza la valutazione, se positiva, ammette alla frequenza della classe successiva, ma porta solo al rilascio di un attestato delle competenze raggiunte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Ai ragazzi con disabilità che seguono una programmazione differenziata, è garantito un percorso di alternanza scuola- lavoro c.d. misto, sia all'interno dell'Istituto che presso aziende o associazioni. I ragazzi, con Programmazione ministeriale, seguono il percorso di alternanza scuola-lavoro previsto per l'intera classe.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>N. 1 unità - compiti organizzativi e gestionali: INVALSI ISCRIZIONI ON LINE GESTIONE DEL SITO DELLA SCUOLA ORIENTAMENTO IN USCITA ED IN ENTRATA REGISTRO ELETTRONICO SCUOLA IN CHIARO OSSERVATORIO TECNOLOGICO ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI LABORATORI E DELL'UTILIZZO DELLE LORO RISORSE TECNOLOGICHE COMPONENTE DELLA COMMISSIONE ACQUISTI RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO COMPONENTE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO REFERENTE DI SEDE PER IL PLICO TELEMATICO PER GLI ESAMI DI STATO COORDINATORE PER LA PRESENTAZIONE, LA GESTIONE ED IL MONITORAGGIO DI TUTTI I PROGETTI PRESENTATI DELL'ISTITUTO N. 2 unità - progettazione, attuazione e monitoraggio degli aspetti organizzativi, logistici, comunicativi dell'Istituto</p>	<p>3</p>
<p>Staff del DS (comma</p>	<p>Compongono lo staff del DS, oltre i tre</p>	<p>10</p>



83 Legge 107/15)	collaboratori e il responsabile di sede dell'IPSIA, la referente del gruppo per la legalità e le funzioni strumentali. Tutti, in relazione alle proprie competenze, contribuiscono al supporto organizzativo del DS.	
Funzione strumentale	N. 1 unità AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa N. 1 unità AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti - Ricerca metodologica e didattica - Formazione - Sperimentazione - aggiornamento N. 2 unità AREA 3: Interventi e Servizi agli Studenti dell'I.P.S.S. AREA 4: Interventi e Servizi agli Studenti dell'I.P.S.I.A. N. 2 unità AREA 5: Alternanza Scuola-Lavoro e Rapporto con il Territorio - Orientamento in ingresso ed in uscita:	6
Responsabile di plesso	Responsabile sede IPSIA "L. da Vinci"	1
Responsabile di laboratorio	- Adeguamento del laboratorio alle necessità didattiche - Subconsegna dei beni attraverso le seguenti attività: - Verifica dello stato del laboratorio ed informazione sulle necessità d'intervento - Predisposizione di un regolamento da far osservare scrupolosamente - Proposte degli acquisti e verifica degli acquisti - Verifica del registro con le firme dei docenti che utilizzano l'aula - Cura del servizio di prevenzione e protezione all'interno dei laboratori - Controllo del materiale ed inizio anno ed eventuale sistemazione - Stesure dell'elenco del materiale - Restituzione del materiale a fine a.s. con segnalazione di eventuali danni e/o guasti.	12



Animatore digitale	<p>- FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti).</p>	1
Team digitale	<p>- supportare l'animatore digitale - accompagnare l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione - diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio.</p>	3
Responsabili Prevenzione, Protezione, Sicurezza	<p>- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</p>	3



<p>Gruppo per la legalità e l'anticorruzione (DLGS 33 del 2013) Responsabile privacy</p>	<p>• diffusione di iniziative relative alla legalità e supporto organizzativo alle stesse con particolare riferimento ad attività programmate in occasione della partecipazione a concorsi, bandi, progetti, manifestazioni; • cura dei rapporti con enti locali e pubblici, associazioni, scuole, onlus; • svolgimento pratiche amministrative di natura giuridica; • redazione convenzioni con imprese ed enti per lo svolgimento dei corsi di alternanza scuola-lavoro; • redazione e aggiornamento regolamento interno di istituto e patto di corresponsabilità; • controllo del rispetto dell'obbligo scolastico e predisposizione degli atti per la segnalazione alle autorità di competenze delle inosservanze • predisposizione ed attuazione delle procedure tecniche e organizzative per il trattamento dei dati; • controllo di conformità al regolamento UE; • verifica della tutela dei diritti dell'interessato e del rispetto di tali diritti; • predisposizione e selezione della documentazione da inserire nella sezione "Amministrazione Trasparente"; • aggiornamento periodico delle pubblicazioni.</p>	<p>3</p>
<p>Referente del Centro Territoriale di Supporto</p>	<p>Con Decreto del DG n.5498 del 1° ottobre 2013, relativo alla riorganizzazione delle scuole polo/H in CENTRI TERRITORIALI PER L'INCLUSIONE (CTI) come previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla CM n. 8 del 6 marzo 2013 e il Decreto n. 4599 del 1.10.2013, l'Istituto è stato individuato CTI del territorio di MATERA e CENTRO TERRITORIALE DI</p>	<p>1</p>



SUPPORTO (CTS) istituito dall'Ufficio Scolastico Regionale in accordo con il MIUR mediante il progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità". I CTI collaboreranno con i CTS per realizzare una piena inclusione degli alunni con BES e attivare reti fra scuole e fra scuole e servizi registrandone i bisogni e favorire la progettualità proponendo attività mirate di formazione e consulenza.

Il nostro Istituto come CTS provinciale:

- offre attività di supporto e consulenza nel campo delle Nuove Tecnologie per gli studenti con BES
- informa i docenti, gli studenti e i loro genitori delle risorse tecnologiche disponibili dandone notizia sul sito web o direttamente ai docenti o alle famiglie che manifestano interesse.
- valuta e propone ai propri utenti soluzioni di software free
- mette a disposizione il contributo di un esperto che individui quale sia l'ausilio più appropriato da acquisire, soprattutto per le situazioni più complesse.
- offre consulenza coadiuvando le scuole nella scelta dell'ausilio più appropriato e accompagna i docenti nell'acquisizione di competenze o pratiche didattiche che ne rendano efficace l'uso
- offre consulenza sulle modalità didattiche da attuare, per inserire il percorso di apprendimento dello studente che utilizza le tecnologie per l'integrazione nell'ambito delle attività di classe e le modalità di collaborazione con la famiglia per facilitare le attività di studio a casa
- concede, in comodato d'uso alle scuole e agli studenti che ne fanno richiesta, gli ausili, hardware o software,



	<p>più idonei alle loro esigenze • organizza corsi di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES, in rete con altre scuole e/o in collaborazione con altri organismi, rivolti al personale scolastico, agli studenti e alle loro famiglie.</p>	
RESPONSABILI ASSI CULTURALI	<p>Funzioni di coordinamento, promozione e redazione delle progettazioni didattiche per assi. I responsabili forniscono materiali esemplificativi e/o strutturati per la stesura coerente ed organica dei documenti suddetti e delle programmazioni curriculari.</p>	4
RESPONSABILI DEGLI INDIRIZZI	<p>I responsabili degli indirizzi coordinano, promuovono e monitorano la stesura e l'attuazione del PTOF, del PdM e del RAV. Curano, in modo particolare, con le Funzioni Strumentali dell'Area 5 i percorsi e le iniziative di Alternanza Scuola Lavoro. Partecipano alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico. Promuovono ed organizzano eventuali attività/eventi di Rendicontazione sociale. Sono promotori ed attuatori delle attività di orientamento in ingresso. 1. Scelte metodologiche finalizzate alla qualità della didattica 2. Scelte ponderate per l'adozione dei libri di testo in base alla normativa vigente 3. Individuazioni di MODULI INTERDISCIPLINARI PER COMPETENZE 4. Impostazione di un piano di lavoro generico</p>	6
Coordinatori dei Consigli di Classe	<p>Ai Coordinatori dei Consigli di classe sono affidati i seguenti compiti: 1. Presiedere i consigli di classe e gli scrutini in assenza del D.S.; 2. Curare i rapporti con le famiglie</p>	34



	<p>degli studenti: richiesta di colloqui; comunicazioni relative al profitto, alla condotta, alle assenze, ai ritardi; 3. Comunicare in vicepresidenza ed in segreteria didattica i casi di frequenza irregolare e di assenze continuative (gg.10), ai fini della prevenzione della dispersione scolastica; 4. Comunicare in Segreteria Alunni i casi di non adempimento dell'obbligo scolastico e abbandono (assenze superiori a gg.15); 5. Predisporre documenti e dati necessari alla discussione dell'o.d.g. delle sedute dei Consigli di classe; 6. Curare con i segretari le operazioni di verbalizzazione delle riunioni; 7. Coordinare la stesura del piano di lavoro del Consiglio di classe, in coerenza con il P.O.F. e con le indicazioni dei Dipartimenti; 8. Rilevare casi di alunni con Bisogni Educativi Speciali, segnalandoli al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, predisporre la stesura del PEI o del PDP da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Classe; 9. Partecipare alle riunioni dei sottogruppi H in presenza di allievi con disabilità; 10. In vista degli Esami di Stato, predisporre il documento del Consiglio di classe.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI	Le figure professionali dell'organico dell'autonomia, ai sensi del comma 5 dell'art.1 della legge 107/2015, funzionali	2



<p>ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</p>	<p>alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e assolveranno funzioni di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
<p>A015 - DISCIPLINE SANITARIE</p>	<p>Le figure professionali dell'organico dell'autonomia, ai sensi del comma 5 dell'art.1 della legge 107/2015, funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e assolveranno funzioni di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	<p>1</p>
<p>A026 - MATEMATICA</p>	<p>Le figure professionali dell'organico dell'autonomia, ai sensi del comma 5</p>	<p>2</p>



	<p>dell'art.1 della legge 107/2015, funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e assolveranno funzioni di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
<p>A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE</p>	<p>Le figure professionali dell'organico dell'autonomia, ai sensi del comma 5 dell'art.1 della legge 107/2015, funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e assolveranno funzioni di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	<p>3</p>



<p>A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</p>	<p>Le figure professionali dell'organico dell'autonomia, ai sensi del comma 5 dell'art.1 della legge 107/2015, funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e assolveranno funzioni di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	<p>1</p>
<p>AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)</p>	<p>Le figure professionali dell'organico dell'autonomia, ai sensi del comma 5 dell'art.1 della legge 107/2015, funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e assolveranno funzioni di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione	<p>1</p>



	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento	
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	<p>Le figure professionali dell'organico dell'autonomia, ai sensi del comma 5 dell'art.1 della legge 107/2015, funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e assolveranno funzioni di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
ADSS - SOSTEGNO	<p>Le figure professionali dell'organico dell'autonomia, ai sensi del comma 5 dell'art.1 della legge 107/2015, funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e assolveranno funzioni di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3



	<ul style="list-style-type: none">• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; in particolare: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; · provvede alla liquidazione delle spese; · ha la gestione del fondo per le minute spese; · predispone il conto consuntivo; · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda; · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati; · etc.</p>
Ufficio protocollo	<p>Protocollo informatico - Albo; Posta Ordinaria, Posta elettronica, Posta certificata e Intranet; Verifica news e circolari siti: MIUR, MEF, SPT, RTS, ex INPDAP, INPS, ecc. - Archiviazione e ricerca atti del titolare - Gestione della corrispondenza in entrata e in uscita - Atti da sottoporre alla firma D.S.G.A. e D.S. - Gestione circolari interne - Gestione assicurazione alunni, gestione denunce di infortunio personale e alunni ...</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio acquisti	Tenuta, verifica e aggiornamento degli inventari - Registro di facile consumo -Carico e scarico materiale - Gestione del materiale di facile consumo - Redazione preventivi e acquisizione offerte - Emissione buoni d'ordine – Gestione CIG/CUP- DURC - Buoni di prelevamento materiale di magazzino - Gestione giacenze - Tenuta dei registri di magazzino - Impianto della contabilità di Magazzino - Verbali di collaudo - Rapporti esterni con Fornitori anche per i contratti di manutenzione e riparazione dei sussidi didattici - Rapporti con gli Enti Comune e Provincia - Tabelle di Pagamento - Gestione patrimoniale - Gestione amministrativa per visite guidate e viaggi di istruzione – rapporti con i docenti referente.
Ufficio per la didattica	Richiesta e invio documentazione e/o fascicoli del personale docente e ATA – Caricamento su ARGO servizio Docenti e ATA inserimento e aggiornamento di tutti i dati inerenti il personale a T.I. e a T.D – Sistemazione archivio e comunicazioni del personale cessato e del personale in servizio – Circolari varie Docenti, ATA e Alunni – Decreti di autorizzazione libera professione – Turnazioni pomeridiane e ordini di servizio personale ATA (mansioni, straordinario, recupero, turnazioni e sostituzioni)– Piano Ferie Docenti e ATA – Circolari e moduli per attività aggiuntive ATA– Archiviazione decreti e documenti di tutto il personale nei fascicoli personali – Iscrizioni alunni – Esami di Stato – Elenchi partecipanti, comunicazioni ed autorizzazioni delle famiglie, nomine accompagnatori nell’ambito delle visite guidate e viaggi di istruzione –Tenuta dei fascicoli e dei registri alunni – Adempimenti inerenti tutte le attività degli alunni – Elezioni Organi Collegiali, convocazioni RSU. - Attestazioni e certificazioni alunni in base alle nuove disposizioni - verifica accertamento obbligo scolastico - conferme titoli di studio - comunicazione alle famiglie...



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio Didattica Personale	Interpellanze supplenti in sostituzione del personale assente – Stipula di contratti di assunzione, assunzione e/o cessazione di servizio al SIDI- Periodo di prova, documenti di rito -Istanze di riscatto, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera – procedimenti disciplinari- pratiche di pensione - Trasferimenti, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni del personale -Stato giuridico degli insegnanti di religione; Gestione dati al SIDI inerenti il personale - Valutazione domande supplenti docenti e ATA - Graduatorie d'Istituto di I, II e III fascia - Graduatorie d'istituto interne e individuazione soprannumerari - Dati organici -Statistiche - Gestione Polis e Istanze online del personale-Gestione posizioni economiche del personale - Gestione domande Esami di Stato-Gestione Part-time docenti e ATA - Gestione pratiche L. 104/92 - Pratiche di inidoneità fisica temporanea e permanente docenti e ATA - Gestione TFR e PA04 - Rapporti con la SPT e RTS – Gestione e rilevazione assenze, visite fiscali. Decreti di congedo ed aspettativa, gestione e rilevazione delle assenze, visite fiscali - Tenuta del registro, controllo e verifica assenze e gestione stato del personale...
-----------------------------	--

<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	Registro online www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp# Pagelle on line www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp# Monitoraggio assenze con messagistica www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp# Modulistica da sito scolastico http://www.iismorra.gov.it
---	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ **ACCORDO DI RETE CON SCUOLE SUPERIORI DI PRIMO E SECONDO GRADO DEL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete con le scuole superiori di primo e secondo grado del territorio è finalizzato:

- alla valutazione degli studenti BES, alla corretta predisposizione del piano di inclusione, al coordinamento sulle attività da attuare e gli obiettivi da perseguire, all'attivazione di percorsi di formazione del personale;
- all'analisi dei fascicoli personali, al confronto con docenti curricolari, ad instaurare rapporti con figure professionali, alla redazione delle programmazioni personalizzate
- a facilitare l'integrazione e l'inclusività nel gruppo classe, al raggiungimento degli obiettivi indicati nella programmazione personalizzata
- a risorse professionali individuate nei docenti, strumenti di ausilio e compensativi dei bisogni specifici.

❖ **ACCORDO DI RETE CON LA ASM PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO E DI STAGE PER GLI STUDENTI DEL SETTORE "SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **ACCORDO DI RETE CON LA ASM PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO E DI STAGE PER GLI STUDENTI DEL SETTORE "SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE"**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di Rete con l'ASL prevede:

- rapporti con personale sanitario e amministrativo, visite nei reparti, attività di animazione, attività di intrattenimento dei degenti in occasione delle festività
- individuazione di risorse professionali tra docenti e personale sanitario, strutture ospedaliere e strumenti sanitari.

Le finalità sono:

- creare un rapporto diretto tra le attività teoriche e la realtà socio-sanitaria
- preparare gli studenti ad affrontare la futura attività lavorativa con la cognizione delle regole, dell'organizzazione e dell'impegno da approfondire.

❖ **ACCORDO DI RETE LIPA (LABORATORI D'IMPRESA PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **ACCORDO DI RETE LIPA (LABORATORI D'IMPRESA PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete mira a promuovere, a progettare ed attuare, nel territorio nazionale, iniziative di sperimentazione innovativa per favorire l'attivazione di modelli di Alternanza Scuola Lavoro attraverso la costituzione di Laboratori di Impresa da realizzarsi sotto la responsabilità degli Istituti Scolastici e dagli stessi quindi progettati, di concerto con i soggetti del territorio, attuati e valutati nel rispetto dell'autonomia scolastica.

❖ **PROTOCOLLO DI INTESA CON ASSOCIAZIONE "C.V.S."**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il protocollo d'intesa mira a:

- diffondere la cultura e le pratiche di volontariato
- avvicinare gli studenti ai valori della solidarietà e della responsabilità e prendere consapevolezza dell'utilità sociale delle attività di volontariato

Sono previste:

- attività di sostegno e animazione nelle strutture sociali
- risorse professionali individuate nei docenti e nel personale specializzato dell'associazione, spazi e strumenti.

❖ ACCORDO DI RETE CON ALTRI ISTITUTI SCOLASTICI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo è finalizzato a:

- attività formative con lezioni frontali tenute da esperti e figure professionali interne



- miglioramento delle conoscenze dei singoli profili ed ottimizzazione dei servizi resi.

❖ **COSTITUZIONE COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, con la partecipazione estesa degli enti locali (Comune e Provincia) e di enti pubblici e privati (come da statuto), prevede:

- incontri collegiali per la formulazione di programmi e attività (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, individuazione dei fabbisogni professionali del territorio, partecipazione a Poli/Distretti formativi e alla Fondazione ITS, reperimento fondi, contributi per i laboratori, ecc.).

Esso mira:

- a rispondere alle esigenze del territorio e alla domanda di occupazione e di competenze specifiche formando profili professionali adeguati anche attraverso la istituzione e/o modifica dei profili in uscita in termini di competenze, abilità, conoscenze.

**❖ ADESIONE AL CTS – GM EDU**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione al CTS – GM ED per favorire le attività di programmazione nell'ambito scolastico e della alternanza scuola lavoro prevede incontri collegiali per la formulazione di iniziative ed attività utili all'apprendimento specifico e al mondo del lavoro e mira a preparare gli studenti all'inserimento nel mondo del lavoro predisponendo percorsi di studio e di alternanza adeguati ai profili professionali di riferimento.

❖ CONVENZIONI CON IMPRESE, ENTI PUBBLICI, STUDI PROFESSIONALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

**❖ CONVENZIONI CON IMPRESE, ENTI PUBBLICI, STUDI PROFESSIONALI**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzioni con imprese, enti pubblici, studi professionali per assicurare le attività di alternanza scuola-lavoro, vuole assicurare agli studenti percorsi pratici per prepararli all'inserimento nel mondo del lavoro e prevede tirocini, stage ed attività lavorative all'interno delle realtà territoriali.

❖ PARTENARIATO CON L'ASSOCIAZIONE GIALLO SASSI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ **PARTENARIATO CON L'ASSOCIAZIONE GIALLO SASSI**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il partenariato con l'associazione Giallo Sassi mira a promuovere presso i giovani studenti percorsi di formazione culturale e valoriale, che ne mettano in luce e sviluppino le loro potenzialità. L'Associazione è promotrice di un presidio permanente di formazione della Comunità Educante.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **AZIONI FORMATIVE GARANTITE DAL MIUR (PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DOCENTI)**

□ Didattica per competenze: valutazione e certificazione delle competenze □ Ambienti di apprendimento: innovazione didattica e competenze digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **AZIONI FORMATIVE GARANTITE DAL MIUR (PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DOCENTI)**

□ Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **AZIONI FORMATIVE GARANTITE DAL MIUR (PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DOCENTI)**

□ Didattica inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AZIONI FORMATIVE GARANTITE DAL MIUR (PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DOCENTI)
 Imprenditorialità e spirito di iniziativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER I LAVORATORI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO COME FATTORE DI CRESCITA SOCIALE

Attività di formazione relativo alla salute e sicurezza sul posto di lavoro per tutto il personale della scuola, della durata complessiva di 12 ore, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. secondo i contenuti previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e s.m.i.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **FORMAZIONE TUTORI SCOLASTICI**

Il corso è finalizzato alla formazione di docenti impegnati a svolgere il compito di tutor nell'ambito dei percorsi formativi dell'Alternanza Scuola-Lavoro. Esso fornisce ai corsisti le conoscenze operative, organizzative e normative necessarie per la corretta gestione della sicurezza nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro presso le strutture ospitanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutori scolastici
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro formativo/informativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CREAZIONE DI CLASSI VIRTUALI CON GOOGLE CLASSROOM**

"Classroom" è un'App progettata per creare e gestire classi virtuali utilizzando l'ambiente Google Drive. L'applicazione consente la comunicazione tra docenti ed alunni e tra alunni, la condivisione di materiale didattico, la verifica e valutazione da parte del docente, il tutto su piattaforma on line.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ STRATEGIE PRATICHE PER LA CULTURA DELL'INCLUSIONE

Le attività che si intendono realizzare sono: 1. Formazione docenti 2. Potenziamento dello sportello autismo 3. Attività di informazione, consulenza e consegna di ausili informatici in comodato d'uso 4. Archiviazione di documentazione: realizzazione di una bacheca informatica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Piattaforma on-line
Formazione di Scuola/Rete	Formazione nell'ambito del CTS

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione nell'ambito del CTS

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA DEFINIZIONE E STESURA DEL PEI SU BASE ICF

Il Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 prevede l'introduzione del Profilo Di Funzionamento che comprende la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. Il Profilo Di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI e definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. La finalità del progetto consiste nell'individuare le modalità di applicazione della cultura del modello ICF nella scuola, al fine di offrire un prodotto generalizzabile in vari contesti per il miglioramento dell'integrazione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Piattaforma on-line
Formazione di Scuola/Rete	Formazione nell'ambito del CTS

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione nell'ambito del CTS

Approfondimento

Le iniziative di formazione e di aggiornamento costituiscono uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale dei docenti e per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza scolastica. Esse garantiscono la crescita professionale degli insegnanti e migliorano la qualità dei loro interventi didattici ed educativi. Il piano di formazione del personale docente, parte dalle criticità emerse nel RAV e dalle istanze rivenienti dal PdM, in coerenza con gli obiettivi di processo ritenuti prioritari.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **DECERTIFICAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	Riferimenti normativi, misure organizzative, decertificazione tra P.A. e privati, autocertificazione.
--	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE E PROTOCOLLO ELETTRONICO**

Descrizione dell'attività di formazione	Approfondimenti sull'utilizzo del nuovo protocollo elettronico
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PNSD**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO AUTOCAD CERTIFICAZIONE PROFESSIONAL**



Descrizione dell'attività di formazione	Corso completo per l'utilizzo corretto del software
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IL NUOVO CCNL (19/04/2018) - L'IMPATTO SUL PERSONALE E SUL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE**

Descrizione dell'attività di formazione	Analisi approfondita del nuovo CCNL scuola.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Lo sviluppo professionale del personale ATA deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento e aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita del singolo e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'Istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente dei risultati degli studenti.

In tale prospettiva e tenendo conto delle disponibilità finanziarie, si ritiene di proporre la realizzazione delle suddette attività di formazione, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:



- miglioramento e crescita professionale del personale;
- miglioramento delle capacità di realizzare innovazioni;
- miglioramento dell'efficacia dei servizi ATA;
- potenziamento dell'Offerta Formativa;
- valorizzazione della professionalità.